IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 225

Edizione del mattino

SABATO 16 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL PRESTITO FORZOSO

L'altro ieri abbiamo annunciato che nel l'ultimo Consiglio dei Ministri erasi anche discusso il problema finanziario. Siamo ora in grado di dare informazioni attendibili e che riteniamo anche precise.

La Commissione presieduta dall'on. Tedesco, incaricata dello studio per l'applicazione dell'imposta sul patrimonio, preannunciata alla Camera dall'on. Schanzer, ha condotto con molta alacrità i suoi lavori, tanto che le linee generali della nuova imposta possono ormai dirsi definite. Intanto un Comitato speciale è stato incaricato di redigere sollecitamente, *secondo le direttive della Commissione*, il testo del provvedimento.

Abbiamo voluto assumere informazioni per conoscere, almeno per sommi capi, le direttive scelte dalla Commissione, presieduta dall'on. Tedesco, e ci risulta che la detta Commissione, vagliati i vari mezzi per chiamare la ricchezza nazionale a concorrere a questa eccezionale regolarizzazione degli oneri di guerra, è stata concorde nel preferire la forma del « PRESTITO FORZOSO » ad un mite interesse, al quale dovranno partecipare i contribuenti, in ragione del loro patrimonio, con esclusione delle minori fortune.

La Commissione ha anche fissati i criteri e le modalità principali per l'accertamento dei patrimoni e della misura della loro obbligatoria partecipazione al prestito. Ci si assicura sia stato stabilito che nell'accertamento dei depositi concorrenti alla formazione della massa patrimoniale, sieno da considerarsi i depositi quali esistevano ad una certa data anteriore allo annuncio che sarà dato dal Governo per applicare la nuova imposizione.

Così, anche coloro che avrebbero, secondo fu stampato da alcuni giornali, ritirati i loro depositi convertendoli in *chèques*, non potrebbero sottrarsi all'imposta.

***

Fin qui le notizie secondo le abbiamo raccolte a fonte attendibile.

Dobbiamo aggiungere che le condizioni della finanza italiana sono delle più critiche.

Come è stato già ufficialmente annunziato, abbiamo bisogno di grano estero per circa due miliardi e mezzo di lire. Ed il grano, indispensabile per la vita del popolo, si deve pagare, come si debbono pagare il carbone, le materie prime indispensabili, gli interessi dei 20 miliardi di debiti contratti all'estero ecc. ecc.

Inoltre, il nostro bilancio ordinario ha bisogno di essere rafforzato. Le spese normali superano le entrate non ostante il crescente reddito delle imposte.

Lo Stato deve quindi prelevare sulla massa.

Un Prestito volontario non renderebbe ciò che è necessario ed urgente.

Un Prestito obbligatorio offrirebbe invece il vantaggio di trasformare il danaro liquido in un investimento di Stato a reddito certo, non certo inferiore a quello che gli Istituti pagano pei conti correnti.

Certo, qualunque *taglia* è sgradevole per chi la subisce; ma è ancora preferibile, in linea di massima, il metodo che si annunzia, specialmente se si provvederà in misura equa e senza eccessi.

Gli uomini del Governo, i quali hanno il non piccolo compito di far vivere il paese e serbargli la sua saldezza finanziaria, pelando gli abbienti, affidano per saggezza e prudenza.

Del resto, gli abbienti sanno già da un pezzo che dovranno pagare anche per i proletari.

Con i tempi che corrono, il mestiere del proletario non è dei peggiori!

LA GUERRA fra STATI UNITI e MESSICO?

◆ (S) New York, 15 — Il Governo degli Stati Uniti ha comunicato al Governo Messicano che la sua politica subirebbe un cambiamento radicale verso di esso qualora i cittadini nord-americani continuassero a non essere protetti.

Il Presidente della Repubblica generale Carranza ha risposto con una nota nella quale fa a sua volta prevedere un cambiamento di politica e dicendo che egli compie tutti gli sforzi per proteggere i cittadini stranieri, ma soggiunge che ciò non gli sarebbe possibile se gli stranieri non si concentrassero nei centri di popolazione.

***

◆ PARIGI, 15. — Le relazioni diventano sempre più tese fra Stati Uniti e Messico.

Vari giornali americani prevedono prossimo un conflitto.

L'Inghilterra avrebbe da tempo dato il suo assenso all'annessione del Messico agli Stati Uniti.

Disordini contro ufficiali italiani a Berlino

(S) BASILEA, 15. — Si ha da Berlino: Secondo il *Berliner Tageblatt* ieri avvenne un incidente tra quattro ufficiali italiani, dei quali uno in borghese, e i passanti.

Poichè questi ultimi avevano insultato gli ufficiali chiamandoli *macaroni* uno degli ufficiali schiaffeggiò un passante. Ne seguì un gran tumulto.

La folla assunse un atteggiamento ostile contro la polizia intervenuta, la quale tuttavia riuscì a liberare gli italiani ed a condurli al loro Albergo contro il quale furono lanciati sassi.

Grave incidente fra Germania e Czeco-slovacchia

◆ (S) ZURIGO, 15. — Si ha da Berlino: Secondo il *Berliner Zeitung am Mittag* sono stati arrestati dalla polizia per spionaggio il commissario ceko-slovacco Bartes ed un suo complice.

La prima nave tedesca nel Mediterraneo

◆ (S) ZURIGO, 15. — Si ha da Amburgo: Il piroscafo *Diana* che ha preso il mare è la prima nave in partenza per il Mediterraneo dopo la dichiarazione di guerra.

Gli Absburgo sul Trono

In Ungheria si ritorna all'antico

◆ GENOVA, 16 (Ore 2). — L'*Azione* ha da Budapest: Qui si sta ritornando all'antico.

Il giornale ufficiale *Buda Pesti Koerzloeny* pubblica una farragine di ordinanze con cui vengono ripristinate le vecchie disposizioni esistenti sotto il passato regime.

L'arciduca F. Giuseppe ha nominato l'ex contrammiraglio Horty comandante supremo dell'esercito ungherese che verrà prontamente riorganizzato e portato, per ora, a 200 mila uomini.

Da fonte sicura si afferma che il passato governo bolsceviko ha sottratto alla Banca Austro-Ungherese oltre 2 miliardi di corone.

— Nei circoli politici di Budapest si assicura che d'accordo con i rappresentanti dell'Intesa si faranno le elezioni generali al più tardi ai primi di ottobre prossimo e che nella seconda metà di ottobre si terrà l'Assemblea Nazionale che indubbiamente non potrà ormai che decidere a favore della Monarchia.

In questo caso l'Arciduca prima di accettare la corona chiederà il permesso all'ex Re Carlo col quale egli è notoriamente in continua corrispondenza.

Si dice che tutte queste voci vengono messe in giro a bella posta per nascondere il giuoco dell'Arc. Giuseppe che lavorerebbe invece per preparare il paese al ritorno di Re Carlo.

Per intanto in molti uffici vennero ripristinati sulle pareti i ritratti di Carlo I.

Tra le leggi rimesse in vigore trovasi anche quella contro la repubblica votata sotto Tisza.

Dati questi auspici non vi è pericolo che la futura Assemblea Nazionale non approvi il ritorno alla Monarchia.

— Sono attesi a Budapest il Principe di Windischgraetze e il conte Bertchold che vivono nell'*entourage* dell'Imperatore Carlo in Svizzera. Essi dicono di venire per vedere i loro possedimenti che tengono in Ungheria ma certo anche per qualcos'altro.

Carlo I Re d'Ungheria!

◆ (S) ZURIGO, 15. — Secondo il *Berliner Tageblatt* l'ex-Imperatore Carlo avrebbe inviato all'Arciduca Giuseppe un corriere latore di una lettera nella quale l'ex-Imperatore insisterebbe sul fatto che egli è sempre legamlente Re d'Ungheria, affiderebbe all'Arciduca Giuseppe la supplenza fino al suo ritorno e lo ringrazierebbe per i servizi resi alla dinastia.

◆ (S) ZURIGO, 15. — Si ha da Budapest: Il Ministro della Guerra ha lanciato un appello per l'organizzazione di un esercito nazionale nel quale è detto che ai soldati è vietato occuparsi di politica e che è rimesso in vigore il regolamento di servizio anteriore alla rivoluzione dell'ottobre.

La Jugoslavia trema

◆ (S) PARIGI, 15. — Il *Temps* annuncia che la Delegazione jugoslava ha trasmesso alla Conferenza una nota nella quale chiede che gli Alleati non riconoscano il Governo dell'Arciduca Giuseppe e aggiunge che il ritorno al potere della dinastia degli Absburgo risveglierebbe la speranza negli Hohenzollern e costituirebbe pei nuovi Stati sorti dal crollo della Monarchia dualista un serio pericolo.

La Delegazione chiede infine la costituzione in Ungheria di un Governo composto di elementi democratici che sotto il controllo degli Alleati assicurerebbe la pace e procederebbe al più presto possibile alle elezioni generali.

Anche la Ceko-slovacchia protesta

◆ (S) PRAGA, 15. — Il partito social democratico ceko ha organizzato imponenti comizi nei quali ha affermato la propria incrollabile fedeltà all'ideale repubblicano ed ha protestato contro le tendenze reazionarie franco-inglesi, dichiarando che la Conferenza compirebbe un vero tradimento se restaurasse la dinastia responsabile della guerra europea.

— Tusar, Presidente del Consiglio dei Ministri, ha dichiarato che il popolo ceko si manterrà fedele alle istituzioni repubblicane.

La stampa ceka chiede che le democrazie di Francia e d'Inghilterra si oppongono alla restaurazione degli Absburgo.

PROCEDIMENTO CONTRO BELA KUN E COMPLICI

(S) Zurigo, 15. — Si ha da Vienna; A Vienna, a Salisburgo, a Graz e a Lonz hanno avuto luogo nuove manifestazioni a favore del mantenimento della forma repubblicana dello Stato.

MANIFESTAZIONI CONTRO GLI ABSBURGO

Zurigo, 15. — Si ha da Budapest: Nel Consiglio dei Ministri, il Ministro della Giustizia ha comunicato di avere incaricato il Procuratore generale di aprire un'inchiesta penale contro Bela Kun e compagni.

La direzione di polizia è stata inviata ad arrestare tutti i comunisti che ancora risiedono in Ungheria.

IL NUOVO MINISTERO PERUVIANO.

(S) Lima (Perù), 15. — Il Ministero Leguja si è dimesso.

Il nuovo Ministero è così composto:

Presidenza del Consiglio e Affari Esteri, Meliton Porras; Guerra e Marina, generale Pizarro; Interni, dott. Maquina; Finanze, Fuchs; Giustizia, Arturo Osures; Industria e Commercio, Mathias Leon.

SCONFITTA BOLSCEVICA.

◆ (S) Londra, 5. — L'*Agenzia Reuter* ha da Ekaterinodar.

I bolscevichi battono in ritirata in direzione di Saratoff. Il generale Denikin si spinge innanzi lungo il Dnieper, verso il centro vitale di Trementchug.

I cosacchi del Kuban sono entrati in Weskhode Alprovsk catturando oltre mille prigionieri, 6 cannoni e un treno blindato.

Alla Conferenza della Pace

La questione Ungherese

◆ PARIGI, 15. — Vi completo le notizie frammentariedate dalla *Stefani* sulle giustificazioni inviate dalla Rumania alla Conferenza.

Il Governo rumeno, nell'accusare ricevuta dei telegrammi inviati dal Consiglio Supremo, ha dichiarato che esso intende procedere in perfetto accordo cogli alleati per tutto ciò che la Conferenza crederà disporre relativamente all'Ungheria. Ha smentito recisamente le voci poste in giro di saccheggi perpetrati dalle truppe rumene. Ha dichiarato che se le requisizioni si sono avute sul territorio ungherese, vi si lasciavano d'altra parte larghissime disponibilità di generi vittuari per la popolazione. Ha riconfermato che il materiale da guerra e rotabile tolto agli ungheresi rappresenta semplicemente la restituzione del materiale che gli ungheresi avevano tolto ai rumeni.

Queste dichiarazioni han dato luogo ad una lunga ed animata discussione, alla quale l'on. Tittoni ha preso parte difendendo strenuamente la Rumenia.

Finalmente il Consiglio Superiore ha deciso di inviare al Governo rumeno un telegramma col quale, nel rettificare alcuni particolari delle giustificazioni inviate da Bukarest, si prende atto che la Rumania intende procedere d'accordo coll'Intesa invitandola, intanto, a volersi uniformare alle disposizioni che saranno comunicate pel tramite del Consiglio dei generali, e ad allontanare il materiale preso, considerandolo come fondo comune, da dividersi fra tutti gli alleati, così come gli alleati hanno già fatto per tutto il materiale tolto ai nemici.

La Grecia e l'inchiesta a Smirne

L'Alto Commissario dell'Intesa, residente a Costantinopoli, ha fatto pervenire alla Conferenza una domanda del Governo greco per ottenere che un ufficiale greco assista ai lavori della Commissione d'inchiesta a Smirne.

La Conferenza ha deciso che l'ufficiale greco non dovrà assistere ai lavori della Commissione; ma potrà prendere visione dei verbali delle sedute. Uguale trattamento dovrà essere fatto all'ufficiale turco.

I Delegati alla Conferenza visitano le regioni devastate

Per invito del Governo francese i Capi delle Delegazioni alleate, Balfour, Polk e Tittoni sono partiti ieri per recarsi a visitare le regioni devastate dalla invasione tedesca.

Il Governo Ceko-slovacco contro gli Absburgo

Vi confermo che il Governo ceko-slovacco ha fatto sapere ai rappresentanti dell'Intesa che non intende avere rapporti di sorta cogli Stati già facenti parte della Monarchia austro-ungarica, che eleggeranno a loro Capo un Absburgo.

Gli Stati Uniti in Tracia

◆ (S) WASHINGTON, 14. — Nella stampa americana prevale l'opinione che gli Stati Uniti accetteranno il mandato per la Tracia.

La risposta degli Alleati alla Romania

◆ (S) Parigi, 15. — Secondo il *Petit Journal* la risposta degli Alleati alla Romenia richiama l'attenzione del Gabinetto di Bucarest sulla necessità di non intralciare gli approvvigionamenti dell'Ungheria.

La risposta precisa che il materiale di guerra catturato deve essere considerato come pegno comune per tutti gli Alleati.

WILSON NON SARÀ RIELETTO

(Dalla edizione della sera)

LONDRA, 14 (*sera*). — Nei più alti circoli politici di qui ha destata una certa sorpresa la voce, che sembra provenire da fonte francese, secondo la quale il Presidente Wilson si sarebbe tanto rafforzato politicamente nelle ultime settimane da costringere il Senato americano e specialmente l'opposizione repubblicana a venire a patti con lui. Si dice perfino che una terza candidatura con la conseguente rielezione di Wilson sia ormai considerata come cosa sicura.

Non si capisce bene per qual motivo tali voci siano sussurrate all'orecchio dei governanti di parecchie nazioni europee, a meno che non si voglia mantenere l'impressione fra coloro che Wilson ha specialmente avversato, che non resta loro da far altro che arrendersi incondizionatamente alla sua dittatura.

La verità invece, secondo le più accurate indagini pazientemente compiute da alte personalità finanziarie e da giornalisti seriissimi inglesi in ogni parte degli Stati Uniti, sarebbe perfettamente l'opposto.

E' difficilissimo che Wilson possa essere di nuovo candidato alla Presidenza quantunque nessuna legge lo vieti; e qualora il partito democratico lo costringesse a ripresentarsi non v'ha dubbio che egli sarebbe sconfitto nel modo più disastroso.

Tutto indica questa tendenza negli Stati Uniti e vi sono persone a New York pronte a scommettere tre contro uno che Wilson non sarà più candidato e cinque contro uno che, se candidato, non sarebbe rieletto.

Una spiegazione delle voci ottimistiche che si fanno correre sul conto della posizione di Wilson sarebbe la seguente: durante la guerra il Presidente munito di pieni poteri era in grado di usare la forza del credito che il governo americano poteva estendere alle nazioni più bisognose nonchè la fornitura di materie prime per i suoi fini politici.

In verità il Presidente non osò mai minacciare nessuna nazione di rappresaglie economiche se non si fosse assoggettata alle sue idee politiche, ma vaghe allusioni a tali rappresaglie furono costantemente fatte dalle persone che circondavano a Parigi il Presidente e sortirono in molti casi l'effetto desiderato, facendo piegare le nazioni più bisognose di credito o di materie prime alla volontà di Wilson.

Terminata la guerra il Presidente perdette i pieni poteri; il governo americano terminò di fare crediti a nazioni straniere, le quali dovettero ricorrere al libero mercato e trattare con gruppi bancari americani. Sembra che l'alta finanza americana, che dovrebbe appunto estendere questi crediti alle nazioni bisognose, non sia troppo tenera per Wilson, il quale si sarebbe trovato improvvisamente a perdere la più grande leva che possedeva per piegare i recalcitranti ai suoi voleri.

Gli amici del Presidente tentarono prima di far correre la voce che il Governo americano non avrebbe permessi prestiti a nazioni estere se prima tali nazioni, compresa l'Italia, non si fossero adattate ad accettare le soluzioni politiche volute dal Presidente.

Ma una tale affermazione fu subito smentita: i banchieri americani fanno i loro affari con chi e come vogliono e siccome politicamente sono per lo più in un campo opposto a quello del Presidente, non tollererebbero alcuna ingerenza da parte sua nei loro affari anzi si ribellerebbero a qualsiasi tentativo che li potesse far apparire come partecipanti in una politica di pressione economica ai fini di Wilson.

Il Senato americano si metterà probabilmente d'accordo per approvare il trattato di pace, con qualche riserva, non per assecondare Wilson, ma per salvare la dignità degli Stati Uniti.

Prima della sua venuta in Europa, Wilson aveva forse i tre quinti del popolo americano contrari al suo viaggio; ora i nove decimi del suo stesso partito confessano la loro amara disillusione e, quantunque per disciplina nazionale si voglia a qualunque costo evitare di trasformare un insuccesso di Wilson in una umiliazione per il paese, nei corridoi del Congresso gli stessi capi democratici non fanno mistero dei loro sentimenti tutt'altro che favorevoli al Presidente, il quale, lungi dal guadagnare terreno ne perde continuamente e nella opinione dei meglio informati ha resa impossibile per molti anni una vittoria democratica in una elezione presidenziale.

Pubblichiamo perchè il pubblico deve essere informato di tutto, secondo il sistema dei giornali inglesi ed americani i quali non usano riguardi verso alcuno. Ma ripetiamo che l'Italia non ha motivi per interessarsi della politica interna e delle questioni interne degli altri paesi; essa deve però osservare attentamente ciò che avviene all'estero dal punto di vista della ripercussione che gli eventi di altri paesi possono avere sugl'interessi e sull'avvenire della nostra nazione.

In quanto al Presidente Wilson, bisogna riconoscere — e noi lo constatammo ripetute volte — che egli non ha finora intralciato nè i crediti all'Italia nè gli approvvigionamenti e che non vi è ragione alcuna di credere che egli farebbe pesare la sua autorità a danno di questo paese anche se le sue vedute politiche continuassero ad essere — per la questione adriatica — in opposizione al punto di vista italiano.

Politica ed economia non possono e non debbono sempre identificarsi nei rapporti internazionali.

Gli uomini passano e i popoli restano.

E l'Italia considera il popolo americano come un grande amico, chiunque sia al governo della cosa pubblica negli Stati Uniti.

ECONOMIA e STATISTICA

PREVISIONI SVEDESI SULLE CONDIZIONI DEL MERCATO MONDIALE

Il sig. Rydbeck direttore di una delle principali banche svedesi di ritorno da Parigi ed intervistato ha detto che l'esportazione svedese corre gran pericolo a cagione degli elevati prezzi richiesti per i prodotti svedesi. Che ciò è dovuto: anzitutto all'abitudine dei grandi profitti durante la guerra e dalla riluttanza ad accontentarsi di modesti e ragionevoli guadagni; e secondariamente in talune industrie come ad esempio in quella della pasta di legno, il costo di produzione è stato elevato in modo così cospicuo che per sostenere la concorrenza di altri mercati come p. es. il Canadese, alcuni industriali prospettano la necessità di vendere a prezzo di costo od anche in perdita.

Il Sig. Rydbeck ha inoltre dichiarato che tali prezzi sono in parte dovuti al costo anormale del carbone ed ai noli elevati; che la elevatezza dei prezzi in Francia è del 33 % inferiore a quella in Svezia e che se la Svezia si propone di far concorrenza ad altre nazioni, i prezzi debbono essere ridotti con speciale riguardo a quelli americani. Anche la questione del tonnellaggio è stata motivo di gravi difficoltà.

Ecco quanto accade in Svezia che è rimasta neutrale, e che si può ripetere senza mutare una virgola a riguardo dell'Italia.

Riflettano sulle parole del signor Rydbeck anche le nostre *Camere del... l'ozio* e le Federazioni di Comizianti!

COMMERCIO ITALO-SVIZZERO

Nei primi 3 mesi del 1919 l'esportazione italiana in Svizzera raggiunse la cifra di L. 95.889.340 e l'importazione L. 37.450.168. Tra le merci esportate furono in milioni di lire: Vini 3 e mezzo. Canepa 3. Manufatti lino, canepa e cotone 10 e mezzo. Seta 24. Aranci e limoni — Tra le merci importate furono in milioni di lire: Prodotti chimici 1 e mezzo. Colori 4. legno 4. Calzature di pelle 2. Lavori in metallo 1 e ½. Macchine 5. Strumenti scientifici 2. Lampadine 1. Orologi 3. Fornimenti per orologeria 7 e mezzo.

PRODUZIONE DELL'ORO

Si ha da Londra, 28: La produzione aurea della Nuova Galles del Sud per il mese di giugno è stata di oz. 4.000 del valore di L. St. 17.000, mentre nel Giungo del 1918 era stata di oz. 8.000 del valore di L. St. 32.000.

La produzione ottenuta per il primo semestre dell'anno in corso ammonta ad oz. 27.000 del valore di L. St. 115.000 mentre nel periodo corrispondente dell'anno scorso era stata di oz. 45.000 del valore di L. St. 190.000.

Nello stesso mese di giugno la produzione d'oro ottenuta nel Transvaal è stata di oz. 703.379, con una diminuzione di oz. 22,616 in paragone con quella avuta nel mese di maggio. Il valore della produzione ottenuta nel giugno è stato di L. St. 2.983.515, mentre nel maggio era stato di L. St. 3.079.533. Nel giugno 1918 la produzione era stata di oz. 727. 696 ed il valore di essa di L. St. 3.091.057.

La produzione media giornaliera per il mese di giugno è stata di oz. 23.412 mentre nel maggio era stata di oz. 23.387 e nel giugno del 1918 di oz. 24.257

IL PREZZO DELLA POTASSA TEDESCA

Si ha da *Berlino*:

Il Sindacato tedesco della potassa ha deciso di aumentare il prezzo di vendita dal 55 al 60 per cento.

(Dall'edizione della sera)

La relazione della Commiss. d'inchiesta per Caporetto

Commentari

I.

La Relazione della Commissione d'Inchiesta (Parte II) é, né poteva risultare differentemente, dati gli illustri uomini che la componevano, un'opera seria e coraggiosa, improntata alla imparzialità più scrupolosa e ad un altissimo sentimento patriottico.

Nei suoi giudizi la Commissione é stata misurata, evitando sempre di dare dei giudizi *tranchants*, ad eccezione che in alcuni punti di massima importanza, nei quali, pur non uscendo dalla misura che conviene ad un'opera che deve trovare il suo posto nella Storia, ha maggiormente insistito, e più nettamente esposto il suo parere.

La forma é oltremodo signorile, quale si addiceva ad un altissimo Consesso, cui era stato devoluto l'esame di un fenomeno così grandioso. E se da una prima affrettata lettura può apparire che la Commissione abbia sorvolato su cause e responsabilità della massima importanza, una lettura più posata, dimostra che la Commissione ha detto tutto, lasciando ad altri il giudizio specialmente su fatti di indole eminentemente politica, che Essa non era direttamente chiamata a giudicare.

Nella Relazione si scorge anche la preoccupazione costante di evitare che i suoi apprezzamenti potessero apparire, anche lontanamente, il frutto del senno di poi.

L'Italia deve essere quindi grata agli illustri uomini che con diligenza, serietà e tatto, esplicarono il difficile ed ingrato mandato e l'opinione pubblica può essere lieta di avere finalmente a disposizione un documento chiaro e preciso dal quale derivare i suoi giudizi.

***

I nostri lettori avendo letto il sunto della Relazione, diramato dalla *Stefani*, avranno già avuto l'impressione che quando, pochi giorni fa, esponemmo, quali secondo noi, sarebbero state le conclusioni della Commissione, non ci scostammo dal vero affermando la sicurezza di avvicinarci, a dette conclusioni, coll'approssimazione del 99 per 100.

Riserbandoci di far constatare ciò con maggiore evidenza facendo un esame analitico della Relazione, avvertiamo subito i nostri lettori che teniamo a dimostrare loro la coincidenza fra le nostre conclusioni e le conclusioni della Commissione, non per lo sterile vanto di dimostrare che avevamo indovinato, ma per uno scopo più alto e più pratico.

Per forza di cose noi abbiamo lasciato la zona di guerra il 16 settembre 1916 e non siamo ritornati nel mondo che il 14 ottobre 1917 e cioé otto giorni prima di Caporetto. Siamo stati quindi completamente allo scuro di tutto ciò che accadde in quell'anno. Perciò le conclusioni che noi abbiamo tratte le abbiamo dedotte unicamente dall'esame dei fatti svoltisi durante i primi 15 mesi di guerra.

Ciò é tanto vero che le conclusioni da noi pubblicate sono quelle che esponemmo all'on. Bissolati il 3 luglio 1916 e precisammo nella memoria che gli consegnammo in quello stesso giorno. Le stesse conclusioni vennero poi da noi successivamente confermate all'on. Bissolati con una lettera del 20 luglio e col memoriale del 23 agosto stesso anno.

***

Il nostro scopo è quindi quello di dimostrare come non era affatto necessario attendere Caporetto ed il responso della Commissione d'inchiesta per renderci esatto conto delle cose, se un ufficiale di grado poco elevato, situato in una posizione eccentrica, che non si ritiene affatto superiore ad altri, ha potuto chiaramente indicare che la condotta della guerra, quale era fino dai primordi, non poteva condurre che ad un disastro.

La relazione della Commissione, nel suo sunto della *Stefani*, dice, col misurato linguaggio che adopera, che essa ha portato il suo esame su questo punto:

« Se sia stata provvida decisione quella del Gabinetto Boselli di *non esonerare dal comando il generale Cadorna* come ne aveva manifestato intendimento il Gabinetto Salandra, dopo gli avvenimenti del Trentino del Maggio 1916 »

e risponde:

« Pur riconoscendo che ogni giudizio al riguardo è in gran parte basato sul doloroso fatto compiuto, la Commissione ritiene che *non sia stato bene* dopo gli avvenimenti del Trentino mantenere il Comando ad un generale che ormai era molto discusso nell'Esercito, per quanto gli fosse rimasta favorevole una corrente assai influente della stampa ».

Ora è evidente che, se il fenomeno Caporetto è stato determinato da cause che si potevano appalesare fino dalla prima metà del 1916 a chi avesse seguito con qualche spirito critico la condotta della guerra, il *doloroso fatto compiuto* era prevedibile e non si sarebbe compiuto se fosse stato previsto e se, previsto, fossero state radiate le cause che dovevano necessariamente produrlo.

Lo scacco subito dall'Italia nel maggio 1916 fu dovuto alle stesse cause, di ordine generale, che produssero quello più grave dell'ottobre 1917; e questo fu più grave perchè, se le cause furono le stesse, col tempo esse maturarono completamente.

***

Perciò, se pure il fenomeno Caporetto, essendo fenomeno militare, non può derivare che da cause dirette militari, la causa essenziale di esso deve riscontrarsi nella deficiente azione del Governo che — premuto da considerazioni di carattere secondario — non seppe prendere nel momento opportuno la decisione che la brutale realtà dei fatti imponeva.

Per conto nostro la responsabilità del generale Cadorna, in linea generale, è la minima. Come ogni uomo egli aveva una propria mentalità ed un proprio carattere, mentalità e carattere che, data la sua posizione, non cercò mai di nascondere nè di mascherare, anzi. Nessuna colpa si può quindi fare a lui se dopo il maggio 1916 si comportò come prima del maggio 1916; al contrario, egli mostrò la più assoluta fermezza nella sua linea di condotta, che non poteva giudicare se non ottima.

Era il Governo che doveva giudicare se tale linea di condotta fosse buona, e non mancarono certo al Governo, i dati sui quali giudicarlo, non ostante la riluttanza — che bisognava vincere — del generale Cadorna a fornire tali dati.

La Commissione afferma che:

« venne a mancare quell'intimo affiatamento che dovrebbe esistere fra le supreme autorità di un Paese impegnato in una guerra in cui rischia l'esistenza e l'onore ».

Tale asserzione è forse la più grave, in quanto che, se in un Paese, impegnato in una guerra in cui rischia l'esistenza e l'onore, non comincia ad esistere l'affiatamento fra le supreme autorità, ben poco si può

esigere, o recriminare poi, dalle minori autorità o dal popolo.

Ora tale deficienza di affiatamento non può ascriversi al gen. Cadorna, quale che fosse la sua mentalità ed il suo carattere. E' da ascriversi unicamente al Governo, arbitro di esonerare il gen. Cadorna quando avesse compreso che tale affiatamento sarebbe stato impossibile a nascere ed a mantenersi.

G. Douhet.

In tema di ricchezza nazionale

L'industria dei forestieri

L'Italia può procacciarsi ricchezze, può far ritornare a sè la moneta, l'oro che durante la guerra le è sfuggito per impinguare le casse degli stranieri, alleati e non alleati, senza logorio di braccia. La sua terra è tanto favorita dalla Natura che costituisce di per se stessa una ricchezza, già lavorata sapientemente dalla Natura medesima. Quale prodotto infatti più perfetto delle bellezze naturali d'Italia? Quale materia di sfruttamento migliore del suo cielo, del suo mare, dei suoi monti, delle ricchezze termali nostre? Qual nazione esiste ove siano più belle, più adatte stazioni climatiche, idroterapiche, balneari della nostra Penisola? Non è questa forse una materia prima che è, nel tempo stesso, prodotto perfetto?

Noi possiamo senz'altro offrirlo questo prodotto, possiamo senz'altro sfruttarlo: anzi dobbiamo sfruttarlo, perchè raggiungiamo in una sola volta due scopi: quello di far conoscere ed apprezzare il nostro Paese — e, purtroppo ve n'è bisogno — e quello di trarre da questa nostra naturale ricchezza un vantaggio economico per la Nazione.

Che cosa si è fatto finora in questo campo? Ben poco.

All'estero si conoscono certo assai bene Vichy, Marienbad, Carlsbad, come Boulogne sur Mer, Biarritz, Ostenda, la Cote d'Azur, le Alpi ed i laghi della Svizzera; ma poco Montecatini, Salsomaggiore, Venezia, Rimini, Courmayeur, la Riviera ligure, i laghi lombardi, affatto quasi Fiuggi, Chianciano, Acqui, Telese, Agnano, Ischia, le stazioni climatiche dell'Appennino toscano ed abruzzese, Sorrento, mentre sono addirittura ignorate mille altre località di acque salutari o di villeggiatura che nulla hanno da invidiare a quelle dell'Estero.

***

E per le nostre ricchezze archeologiche che cosa accade? Lo straniero che viene in Italia va a Roma ed a Pompei — perchè è vicino a Napoli — e non altro; mentre ogni paese d'Italia possiede interessanti resti di quelle antiche civiltà della etrusca, alla greca, alla latina delle quali fu culla la nostra Italia e che riflettono su di essa ancora la loro luce di gloria. E i resti delle non meno gloriose repubbliche italiche e quelle dei comuni ed i ricordi delle dominazioni dello straniero che mirò sempre alla Penisola nostra come al più bel gioiello che potesse ornare la corona di re o d'imperatore.

Il forestiero è avido di tutte queste visioni di antichità, vuol rivivere col pensiero, sia esso archeologo o storico o semplice turista la civiltà che dall'Italia irradiarono luce fulgente sul mondo intero e cerca tutti questi tesori: ma non li trova perchè noi li nascondiamo gelosamente e, diciamolo francamente, li ignoriamo, — per lo più — noi stessi.

Così non v'è altra Nazione in Europa che possa vantare maggior ricchezza di fonti idrominerali e termali, dell'Italia.

Ma la Francia e la Germania e l'Austria hanno una fonte indicata per la cura di una malattia, noi ne abbiamo tre, quattro: ma quelle tedesche o francesi o austriache sono note, si fanno *réclame*: quelle d'Italia stanno come mammole all'ombra grande dell'ignoto.

Non v'è paese in Europa che per sua configurazione geografica sia più ricco di coste, di pittoresche marine e spiaggie, di monti, da quelli imbiancati dalle nevi perpetue, a quelli coperti di lussureggianti foreste, non v'è alcun paese che possieda un clima così favorevole, cioè mite, un cielo così limpido e che possa offrire al forestiere le stazioni invernali e quelle estive in montagna od al mare, nella grande città, e nel piccolo paese.

***

Ed allora? Allora la conseguenza è facile ed una: bisogna far conoscere l'Italia, bisogna saper approfittare di queste nostre ricchezze. Bisogna organizzare la propaganda turistica, seria, continua, efficace, attirare il forestiere, accoglierlo bene, farlo viaggiare bene, sapergli indicare dove deve andare, e infondergli la convinzione che in Italia può trovare ciò che invano cercherebbe altrove.

Vi sono pure in Italia delle Istituzioni che si occupano di turismo: v'era una Associazione Movimento Forestieri, ma purtroppo essa è in completo letargo; v'è il Touring che fa quel che può; c'è una Società Italiana Albergatori che in difetto delle difese a denti stretti, dei diritti dell'industria alberghiera troppo spesso misconosciuta e non apprezzata: ma che cosa possono fare tutti questi Enti se il Governo è assente?

L'articolo di giornale che tratta di turismo si legge per passatempo nell'ora del *chilo*; la Rivista che tratta di tali problemi si sfoglia per svago in treno e quando si parla di movimento dei forestieri si pensa di solito solo alle ferrovie; e poichè il problema ferroviario è assai complesso ed ha quesiti da risolvere assai gravi e vitali, si passa oltre.

Invece sarebbe ora di pensare un po' sul serio a questo problema del turismo, bene inteso s'intende, e di persuadersi che spetta al Governo di interessarsene di proposito.

***

Molte volte si è parlato della necessità di istituire un Ufficio di Stato del turismo, propugnato da eminenti studiosi e da parlamentari ed economisti insigni, come Maggiorino Ferraris; si son fatti progetti concreti, c'è stato persino un voto della Commissione del dopo-guerra, che ebbe anche conoscenza di un progetto studiato dalla Società Ital. Albergatori, ma tutto s'è arenato quando si è giunti dinanzi alle autorità del Governo. E si comprende; è anche giustificabile, se non giusto, che in momenti in cui *maiora premunt* non si pensi ad istituire un nuovo organismo burocratico. Ma il Governo ha nominato: nomina ogni giorno commissioni più o meno inutili — e perchè non ne nomina una — e sarebbe utile questa — che studi il problema del turismo sotto il punto di vista utilitario del richiamo dei forestieri in Italia, con l'incarico di suggerire i mezzi pratici più adatti per stabilire correnti continue di visitatori al nostro Paese, e di indirizzarle, avviarle ai nostri centri meglio preparati a riceverle, alle nostre *città d'acque*, alle nostre stazioni climatiche, alle città più ricche di materiale di studi archeologici ed artistici ecc., che insomma studi la messa in valore delle nostre ricchezze naturali?

Più che fare, il Governo, in un primo momento dovrebbe lasciar fare e incoraggiare iniziative che potrebbero venire da' privati; accogliere suggerimenti e proposte che gli fossero fatte da persone od enti al corrente dei problemi turistici. Il Tourismo, la Società Italiana Albergatori, la Movimento Forestieri, le Società di Navigazione, il Club Alpino e molti altri non chiederebbero di meglio che dedicarsi di proposito, in collaborazione col Governo, a questa materia di studio, e se convenientemente riuniti in un programma di azione per la propaganda turistica, potrebbero essere i migliori consiglieri del Governo e potrebbero essere pure preziosi elementi di azione nel campo che a ciascuno di loro venisse assegnato.

Con una azione seria, disciplinata, concorde, ben diretta l'intento sarebbe facilmente raggiunto e si otterrebbe il grande vantaggio di far conoscere ed apprezzare la Patria nostra e di far portare dallo straniero in Italia una parte di quel danaro nostro che è andato all'Estero e che invano si tenterebbe di richiamare con altri mezzi.

Non è questo certo l'espediente unico ed il più importante per ottenere l'intento; ma è però tale che può dare risultati assai lusinghieri, con pochissima spesa e con poca fatica, dato che, come abbiamo rilevato, esiste la materia prima, nè si deve trasformarla per poterla offrire. Val perciò la pena di esperimentarlo: siamo convinti che darebbe effetti assolutamente insperati. In ogni modo ci si metterebbe almeno al livello delle altre nazioni, come la Francia, la Svizzera, la Germania stessa, e perfino il Giappone, ove la propaganda turistica, nell'interesse nazionale, è organizzata in modo serio e sistematico ed è diretta dal Governo medesimo con istituti appositamente creati dallo Stato ovvero da esso appoggiati o favoriti in ogni modo.

L'AZIONE AGRARIA E SOCIALE

dell'Opera Naz. dei Combattenti

Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Nazionale per i Combattenti, che fu riunito per la prima volta il 14 Aprile u. s., si è adunato recentemente e dopo aver preso atto dell'azione svolta nel frattempo dal Comitato esecutivo, ha approvato tutto un complesso di provvedimenti di immediata attuazione.

Si riassume qui per somme linee quanto l'Opera Nazionale ha fino ad oggi compiuto, e quanto entro breve termine si propone di compiere così nel campo agricolo come in quello sociale.

Azione agraria. — Tutta l'azione agraria svolta e da svolgere si informa ai seguenti concetti: trovare un immediato impiego della mano d'opera rurale; redimere quei terreni che sono più suscettibili di una rapida trasformazione di alti redditi; formare il patrimonio dell'Opera là dove capitali, lavoro e direzione tecnica possano tradursi in un notevole ed economico aumento della produzione.

La prima attività è stata rivolta verso l'esecuzione delle opere di bonifica.

Nella scelta delle opere da eseguire si è data la preferenza:

a) alle bonifiche poste in località ove è assente o quasi assente l'iniziativa dei privati proprietari;

b) alle bonifiche di pronta e facile esecuzione e di sicuro risultato;

c) alle bonifiche la cui esecuzione richiede un limitato investimento di capitali in confronto alla superficie della terra che si conquista alla cultura;

d) alle bonifiche che possono redimere terreni di grande fertilità.

Subordinatamente a tali criteri, la Sezione Agraria ha avuto cura di ripartire i lavori nelle varie regioni italiane, e la sua attenzione si è fermata, per un primo periodo di lavori, sulle seguenti bonifiche: Caltano (Pisa), Basso Volturno (Caserta), Piana di Rosarno, Zona litoranea Montaponte, Novasiri palude Sibrara, Terza zona della bonifica di S. Cataldo (Lecce), Lago Salpi e terre adiacenti (Foggia), Valli settentrionali di Comacchio (Ferrara) e Santa Gilla (Cagliari). Particolari indagini si stanno eseguendo per la scelta di altre bonifiche in Sicilia e in Sardegna.

Per quanto concerne l'esecuzione delle opere di bonifica, l'Opera Nazionale, più che sulla sua azione diretta, confida sulle iniziative private, e sulle sub-concessioni. Essa, ove occorra, curerà la costituzione di Società di lavoratori, di imprese e di Società private, alle quali potrà offrire il notevole vantaggio del pagamento immediato delle opere eseguite. Le organizzazioni di combattenti avranno sempre, naturalmente diritto di preferenza.

Il Consiglio d'Amministrazione, ha approvato inoltre un piano di estendimento del suburbio di Roma, tracciato col proposito di trasformare le vaste estensioni di terreno che si includono nella zona, in orti e frutteti. Già Cooperative di contadini combattenti reclamano questi terreni per trasformarli nel modo che si è detto, e non li potrebbero ora ottenere in affitto se non con grandi difficoltà o a condizioni onerosissime. Proposte di bonario acquisto sono state fatte dall'Opera Nazionale a molti proprietari di tali terreni; ove non sieno accolte si ricorrerà alla espropriazione.

Il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre ritenuto che l'Opera Nazionale non debba rimanere estranea ai problemi di bonificamento dell'Agro Romano e dell'Agro Pontino. Alle grandi trasformazioni culturali di quei terreni di eccezionale fertilità l'Opera Nazionale rivolgerà la sua azione, avendo di mira la grande bonifica agraria, l'intensificazione della cultura, la interessenza dei contadini combattenti ed il sicuro miglioramento delle loro attuali condizioni.

Operazioni di accertamento sono in corso per l'annessione al patrimonio dell'Opera di vari altri latifondi in Toscana, nella Basilicata, nelle Puglie e in Sardegna.

Azione sociale. — Entro le linee e sulle direttive assegnate nel campo sociale all'Opera Nazionale dei Combattenti dal D. L. 16 gennaio 1919, n. 55, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una serie di provvedimenti che la Sezione Sociale dell'Opera è venuta elaborando nella concreta visione di quello che, in rapporto alle necessità presenti della economia nazionale, si dimostrano le maggiori correnti di bisogni della massa di combattenti smobilitati o di imminente smobilitazione.

Il concetto informatore di tutte le proposte presentate al Consiglio di Amministrazione può riassumersi nella necessità di restituire al più presto alle forze di lavoro già operanti la loro produttiva, accrescendola e perfezionandola per quanto è possibile e di mettere rapidamente in valore le energie non ancora produttivamente qualificate prima della guerra facendole preferibilmente convergere sul campo fecondo della produzione e degli scambi.

Un primo ordine di provvedimenti riguarda i combattenti appartenenti al ceto medio, cioè, in generale, gli ufficiali delle categorie in congedo.

Sono istituiti a loro favore 5.000 assegni di ammontare variabile dalle L. 2.000 alle L. 10.000. Di questi assegni 500 potranno venir concessi anche ad ufficiali che, pur avendo appartenuto per un anno almeno a reparti combattenti, non sieno provvisti, della polizza d'assicurazione di cui al D. L. 7 marzo 1918 Num. 374.

Gli assegni, che verranno aggiudicati da un apposito Comitato dal Consiglio di Amministrazione e nel quale avranno rappresentanza le maggiori organizzazioni di combattenti, saranno concessi a quegli scopi di immediata utilità per l'economia nazionale, o ciò sia completando gli studi interrotti, sia perfezionando la propria qualificazione culturale o professionale, sia recandosi all'estero per avviarvi intraprese commerciali, intraprese di capitale e lavoro, e, in genere, nuove correnti di traffico. Saranno titolo di preferenza: il maggior grado di utilità che per la produzione e per il commercio rappresenta l'attività che il concorrente si propone di svolgere in relazione cogli studi compiuti e con le attitudini dimostrate; i meriti militari del concorrente e le sue disagiate condizioni economiche.

Questi provvedimenti, come quelli che seguono, dovranno dar modo, oltre a tutto, di riparare agli spostamenti morali prodotti dalla guerra nella gerarchia sociale.

Un secondo e più complesso ordine di provvedimenti si riferisce a più vaste masse di combattenti smobilitati: piccoli impiegati e commessi di commercio artigiani, operai delle grandi industrie. Le forme di intervento che a favore di tali ceti sono sembrate meglio rispondenti, mirano a soddisfare tre ordini di bisogni, parimenti sentiti, in questo travagliato periodo di ricostruzione, dalla economia nazionale e dai lavoratori smobilitati, e cioè: riallenamento al lavoro dei combattenti già qualificati, reintegrazione rapida del mancato periodo di tirocinio, elevamento del grado di qualificazione dei migliori.

Per iniziativa del Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro e per iniziativa di Enti pubblici, di Associazioni industriali, commerciali e di lavoro, sono sorti agli stessi fini corsi ad orario ridotto d'istruzione professionale, laboratori-scuola, corsi di avviamento al commercio, ecc.

L'Opera Nazionale si propone di aiutare, integrare, estendere tali iniziative, suscitandole ove manchino, assumendole direttamente ove non sia possibile destarle. Essa ha fatto all'uopo nel proprio bilancio un primo stanziamento di tre milioni di lire. In questo ordine di idee verranno istituite in Roma tra breve, d'intesa con altri Enti, Corsi pratici di avviamento al commercio, un Laboratorio-scuola per l'industria dell'abbigliamento, una Scuola per il personale d'albergo, un Corso per guide archeologiche. A Milano, a Roma, a Napoli, a Firenze ed altrove l'Opera Nazionale tradurrà in atto le forme di intervento più acconce a formare e ad affinare le maestranze, con particolare riguardo alle maestranze necessarie per dare incremento alle industre artistiche di più eletta tradizione.

Ma quest'ordine di provvedimenti rimarrebbe sterile ove non si integrasse con altri intensi ad indurre i combattenti smobilitati a fruire delle apposite istituzioni di riallenamento, di preparazione e di integrazione professionale, tecnica e culturale, sorte e da sorgere: e fornir loro, ove occorra, i mezzi finanziari necessari per poter condurre a termine un corso di istruzione per quanto breve.

Onde il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con altro congruo stanziamento, l'intervento dell'Opera nelle seguenti forme:

1. Concedere premi di notevole ammontare ai combattenti smobilitati, che, iscritti a corsi e scuole di riallenamento, di preparazione e di perfezionamento professionale, dimostrino di trarre maggior profitto;

2. Consentire ai combattenti possessori della polizza di assicurazione mista per un capitale di L. 1000 di chiedere l'anticipata liquidazione della polizza stessa quando possano dimostrare che la somma sarà impiegata ai fini di cui si è detto;

3º Integrare, quando se ne riconosca l'opportunità, l'importo della polizza con somme di ammontare da determinarsi a seconda dei casi.

Per quel che concerne il ceto agricolo il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Nazionale ha riconosciuto che nessuna forma di intervento potrebbe meglio rispondere alle improrogabili necessità economiche, politiche e sociali del Paese, e nessuna azione potrebbe più proficuamente e più degnamente esprimere la riconoscenza nazionale alle grandi masse di contadini combattenti del generoso Mezzogiorno e delle isole — che il maggior contributo di difensori han dato alle trincee — se non una vasta, decisa, energica azione volta a combattere l'analfabetismo.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche convenuto nel concetto che senza azione così fatta ogni provvidenza adottata dallo Stato a favore di tutti i cittadini e dei combattenti in particolare, e la stessa azione agraria e cooperativistica assegnata all'Opera Nazionale, riuscirebbero sterili; e che sterile riuscirebbe ogni tentativo per fornire ai contadini la preparazione tecnica che si richiede per una trasformazione industriale dell'economia agricola nazionale.

Onde, d'intesa con il Governo del Re e ad integrazione della azione statale, il Consiglio ha deliberato di preparare tutto un piano di azione, per la sollecita attuazione del quale intende impegnare anche parte cospicua del suo patrimonio, e sa di poter fare sicuro assegnamento sull'alacre fattiva collaborazione di tutte le forze progressive della Nazione.

TEATRI ED ARTE

Il "Teatro dei Piccoli" a Venezia

Come fu già annunciato, in questi giorni il « Teatro dei Piccoli » si è presentato per la prima volta in *tournée* fuori di Roma, ed ha trasportata tutta la sua complessa ed artistica organizzazione sulle scene del Teatro *Rossini* di Venezia.

Uno speciale apparato di macchinari, impalcature e tendaggi allogò il teatrino delle marionette sul vasto palcoscenico, creandosi una semplice ed estetica cornice.

Fu inaugurata la serie delle rappresentazioni straordinarie nella Regina dell'Adriatico, dinanzi ad un magnifico pubblico non solo di fanciulli, ma di personalità dell'arte e del mondo veneziano, con l'esecuzione perfetta del *Gatto con gli stivali* di C. Cui e dell'*Occasione fa il ladro* di G. Rossini. Seguirono, nei giorni successivi, la *Cenerentola* di Massenet, il *Pinocchio* di Giannetti (datosi in diurna e serale, a teatro esaurito), il *Dente di Re Farfan* dei Fratelli Quintero, il *Crispino e la Comare*, *La serva padrona*, ecc.

Agli spettacoli, che deliziarono e meravigliarono come una rivelazione il pubblico accorso anche dal Lido ad assistere a questi gentili e giocondi sogni d'arte, erano presenti Gabriele d'Annunzio, Giuseppe Kaschmann, Lyda Borelli-Cini, Emilio Fago, ecc. Tutti applaudirono la raffinata, accuratissima esecuzione dei piccoli capolavori messi in scena dalla geniale ed educativa istituzione d'arte romana.

Il *Teatro dei Piccoli*, che lascia ora Venezia per passare alcuni giorni a Treviso, Udine, Padova, ha voluto di buon grado accettare l'invito della Curia Patriarcale, della Congregazione di Carità e delle Presidenze degli Istituti di Beneficenza di Venezia per dare gentilmente un trattenimento gratuito a oltre un migliaio di bambini e bambine degli *Orfanotrofi*, dell'*Infanzia abbandonata*, dell'*Istituto Manin*, della *Nave Scilla*, del *Buon Pastore* e di vari Patronati meritando il plauso e la riconoscenza dei piccoli ascoltatori e dei loro insegnanti.

Siamo lieti di questo grande successo artistico e morale del *Teatro dei Piccoli* di Roma, che riaprirà i suoi battenti tra noi a novembre, allestendo una serie di novità che si annunziano molto interessanti.

SPORTS

LA POPOLARISSIMA DI NUOTO

Ieri mattina nel Tevere si è disputata « La Popolarissima di nuoto » indetta dalla *Società Podistica Lazio* sotto il patrocinio della *Gazzetta dello Sport*. Essa ebbe un esito meraviglioso favorita da un tempo splendido.

Il percorso era così determinato: per le *batteria* m. 500 dal Ponte del Risorgimento al porto fluviale; per la *finale* m. 1000 dal Chalet della « Lazio » al porto fluviale.

Tanto le *batterie* quanto la *finale* furono disputate con ferma energia e con risoluto slancio.

Ecco l'esito delle batterie:

I. Batteria: 1. Fraschetti Mario; 2º. Gonzales Angelo; 3º Andreoli Giuseppe; — II Batteria: 1º Pacifici Orlando; 2º Nati Domenico; 3º Lanciani Augusito - III Batteria: 1º Dominici Corrado; 2º Gattegna Osvaldo; 3º Bertini Ferdinando; 4º Schiavi Riccardo di anni 11; — IV Batteria: 1º Di Panfilo Pio; 2º Ciacci Ugo; 3º Tanzi Lamberto — V Batteria: 1º Basili Remo; 2º Ottier Gino e Andreoni Romolo a pari merito — VI Batteria: 1º Ascarelli Adriano; 2º Cartocci Umberto; 3º Marchetti Renato.

La *finale* ebbe i seguenti risultati:

1º Gonzales Angelo dell'Un. Sp. Rom.; 2º Pacifici Orlando della Soc. Sp. Cristoforo Colombo; 3º Fraschetti Mario della Soc. Sp. Pro Roma; 4º Ascarelli Adriano della Soc. Rom. di Nuoto; 5º Di Panfilo Pio della Soc. R. di N.; 6º Domenici Corrado della S. R. di N.; 7º Cartocci Umberto Libero; 8º Ottier Gino della *Bari Nantes*; 9. Andreoli Giuseppe libero; 10º Nati Domenico.

Ieri spirava serenamente

Comm. GIOVANNI ENRICI

Capo Divisione al Ministero del Tesoro

La vedova GIUSEPPINA CANUBI, i figli FEDERICO e ALDO, il fratello comm. BARTOLOMEO Ispettore generale al Ministero del Tesoro, la suocera, i cognati e parenti tutti danno il tristissimo annunzio.

Roma, 16 agosto 1919.

Il trasporto funebre avrà luogo domani 17 alle ore 9 dall'abitazione dell'Estinto, Viale Parioli 1.

Si dispensa dalle visite.

Primo St. Pompe Fun. R. Raveggi - Via Palermo 47

Alle 3,15 del 15 agosto dopo brevissima violenta malattia mancava ai vivi.

Lorenzo Ceccarelli

La figlia TERESA, i fratelli FILIPPO e CATERINA vedova COGGIATTI, i parenti tutti costernati ne danno il triste annunzio.

Serva la presente quale partecipazione. Si dispensa dalle visite e dall'inviar fiori.

Il trasporto avrà luogo il 16 agosto alle ore 15 partendo da via Pietra Papa N. 20 diretti alla chiesa di S. Francesco a Ripa.

Mercoledì 20 corr. alle ore 9,30 nella stessa chiesa verrà celebrata la messa di *requiem*.

Impr. fun. PIACENTI — Via Leone 21.

La famiglia ed i parenti tutti annunciano con dolore la perdita del

MAGGIOR GENERALE NELLA RISERVA

Rossi comm. Mario

avvenuta a l'alba del 14 corr.

Prim. Stab. Pompe Funebri - RAVEGGI - via Palermo 47

Oggi 15 agosto alle ore 19 dopo dolorosa malattia, si addormentava nel Signore confortato dai SS. Sacramenti e da una speciale benedizione del S. Padre,

Mons. avv. Pietro Pazzini

AIUTANTE DI STUDIO DELLA S. CONGREGAZIONE DEI RELIGIOSI E GIA' MINUTANTE DELLA S. CONGR. DE PROPAGANDA FIDE PER GLI AFFARI ORIENTALI

La Messa di *requiem* presente cadavere avrà luogo lunedì 18 corrente alle ore 9.30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giuseppe in Via Nomentana.

Impresa Gen. Pompe Fun. G. Tani - Crociferi, 9.

Agli assidui del "Popolo Romano"

Ricordiamo che le due edizioni — serale e mattutina — del POPOLO ROMANO sono completamente nuove anche nel notiziario, eccetto per le informazioni e telegrammi aventi carattere storico o documentale.

Quindi gli scritti inviatici dagli assidui possono trovarsi soltanto in una delle dette edizioni.

ABBONAMENTI ESTIVI

AL

POPOLO ROMANO

Come nel passato anche quest'anno, per comodità dei nostri lettori, abbiamo riaperto gli abbonamenti estivi al POPOLO ROMANO a cent. 10 il numero.

L'abbonamento ha inizio da qualsiasi giorno e la durata non potrà essere inferiore ad un mese.

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

— E, di grazia, quale dei miei complici ha assassinato vostro cugino? chiese essa, insolente.

Grey aggrottò le sopracciglia. A codesta dimanda nemmeno lui sin lì poteva dare risposta. Abilissimi com'erano nel trasformarsi, egli era riandato con la mente a tutti i membri della banda senza riuscire a soddisfarsi su quel punto.

Certo nè il corpulento sir Gregorio Densnore' nè l'anzichenò pingue Maggiore Scarcliffe, nè tampoco lord Harry Braissford alto e sottile avrebbero potuto assumere le sembianze fisiche di Grey, al punto da essere scambiato per lui per il solo fatto di averne indossato il soprabito.

Che anche questa volta si trattasse della signorina Scarcliffe? Stentò a crederlo. Inoltre pur sapendola colpevole di furto e di violenza rifuggiva ancora dal supporre che essa possedesse la forza muscolare e la depravazione necessarie per uccidere un individuo mediante colpi vibrati da un arma adoperata a guisa di martello

— Non ne so nulla, rispose brevemente.

— Ah, adesso sì che dite la verità! Non sapete e vi compiacete d'inventare. Postochè per una qualche recondita ragione vi siete fitto in capo che gli unici vostri amici sono un branco di birbanti e di truffatori, siete pronto ad attribuir loro tutti i delitti possibili immaginabili! Bell'atteggiamento in fede mia!

Gray tacque.

— Orsù, soggiunse essa indi a poco, tornando al suo accento suadente, il capo piegato verso la spalla mentre la mano sollevava un angolo del velo mettendo in mostra i strani occhi bruni che vi splendevano sotto, — torniamo amici, Grey. Di amici avete bisogno, povero il mio ragazzo, davvero. Liberat vi di quelle stupide idee che vi fanno credere che siamo dei misteriosi assassini, dei ladri ed altro ancora, e ringraziate Iddio come una persona di buon senso che c'è qualcuno che vi è fedele ed è pronto ad aiutarvi in questa vostra critica ora.

— Non ho bisogno di aiuto, vi ringrazio, fece egli.

— Oh, sì che ne avete bisogno. Non sapete il cambiamento fattosi nella vostra fisonomia l'espressione di sollievo che vi è apparsa allorchè vi siete stato trascinato nella vettura e com'd me te o nd tt vi l mi fi no!

Padronissimo di pensare che non eravate contento, ma io Grey, so che era tutto il contrario.

Egli arrossì come un colpevole.

— Può darsi sia verissimo, convenne arcignamente, che dapprimo io sia parso contento, e mi sia anche sentito tale sfuggendo a quell'individuo. Godere della detenzione richiede un certo tempo e mancavo assolutamente di esperienza al riguardo.

— Nè avrete campo di allargarla se vi rimetterete in mano mia, fu pronta ad intromettere la giovane

Egli si ritrasse istintivamente. Essa rise e gli battè la mano sul braccio.

— Oh, non vi contenete come se io fossi una pericolosa sirena, un misterioso spirito del male, mentre sapete perfettamente che sono un ottima e fedele amica, diss'ella scherzosa e beffarda. — Vi dico che non vi rimane che associarvi a noi, che fidarvi degli amici che vi hanno dato prova di lealtà rimanendo fedeli al vostro fianco quando tutte le altre vostre conoscenze se ne sono allontanate oppure hanno finto di non vedere.

Grey ristette realmente stupito di queste parole che dimostravano una assai più intima conoscenza delle cose sue di quel che egli aveva ritenuto possibile

E di nuovo lo invase un terribile senso di essere sorvegliato e pedinato da questa gente e preso in lacci da cui non gli sarebbe possibile fuggire.

Le si voltò di botto, con accento accusatore:

— Per quale combinazione vi trovaste a pochi passi dal luogo dove avvenne il mio arresto?

— Da quanto intesi dire iersera in casa arguii che sareste stato arrestato stamane; perciò mi adoperai subito per salvarvi. Perchè non volete credere, Grey, che vi sono realmente amica, che potete fidarvi di me e lasciare che io vi guidi?

Grey diè una breve risata.

— Le prove d'amicizia che mi avete date sin qui sono piuttosto equivoche, non vi pare? disse. — In primo luogo mi gettate per terra e mi stordite mezzo...

— Oh, daccapo con quella stupida storia! Sapete benissimo che voi per il primo non ci credete, Grey!

Ma egli senza far caso dell'interruzione:

— Poi mi fate arrestare dai vostri complici sotto il sospetto di un crimine nel quale sapete perfettamente che non ho avuto parte.

Se codesta è amicizia, vi confesso che non è del genere che piace a me.

— Grey, Grey, un giorno vi pentirete della vostra mancanza di bontà, diss'ella soavemente. — Voglio dirvi la verità; mi sono alienata tutti prendendo le vostre difese. Volevano che vi perdessi, ma non mi ci sono prestata. A malgrado della vostra durezza, della vostra brutalità — giacchè il vostro contegno di iersera è stato brutale, Grey — ed alzò istintivamente la mano ai capelli — mi piacete. Mi siete sempre piaciuto e purchè mi trattiate bene e secondo giustizia mi piacerete sempre.

La voce era suadente, gli occhi alle:tan i, ma Grey rimase insensibile.

— Grazie, disse. — Quand'è così, come prova della vostra amicizia mi permettete di scendere?

— Che cosa volete fare?

— Costituirmi alla giustizia.

— Andreste alla forca, Grey, disse la Scarcliffe tranquillamente.

CAPITOLO IX.

Il modo di lei nell'annunziare al compagno quale sarebbe la sua sorte ebbe un che di talmente deciso ed enfatico, ed egli stesso era talmente lontano dal sentirsi convinto che essa non avesse ragione, che non potè insistere a ciò facesse fermare la vettura e ne lo lasciasse discendere, come avevala richiesta. Meglio si contentasse di riflettere e di decidere sul da farsi

Da ogni lato si considerasse la faccenda la donna aveva il vantaggio su di lui. Mentre Grey era agitato, angosciato, incerto quale via presciegliere, e tuttavia stesse soffrendo acutamente per l'atroce fatto di essere implicato nelle macchinazioni della banda di cui adesso la Scarcliffe parevagli essere lo spirito dirigente, lei era tranquilla, serena, sicura di sè e del proprio scopo.

Infatti mentre egli guardava la folla affaccendata nella strada con una faccia sparuta e spirante le più strane paure, la donna teneva gli occhi semi chiusi, ed aveva sulle labbra un tenue sorriso a stento visibile attraverso il fitto velo che portava.

— Guardate, disse indi a poco. — Mi figuro che vi rifiuterete di credermi, ma voglio consigliarvi per il vostro bene. Non fate nulla di temerario; riflettete prima di agire. Non vi costituite prima di esservi assicurato qualche prova che varrà a salvarvi, se siete sicuro di poter essere salvato.

Quale movente era il suo? Grey, adesso invaso dai sospetti, lo chiese a sè stesso mentre ne ascoltava i consigli. Che non erano dati in buona fede lo sapeva tostochè l'uccisione del cugino era l'opera di un membro della banda, atto del quale indubbiamente la Scarcliffe era al corrente, ne veniva di conseguenza che l'ultima cosa che essa o loro potevano desiderare era il prosciglimento di Grey dal sospetto che attualmente gravava su di lui.

Egli aveva un intimo presentimento che per forte che fosse la misura, e dura da attuare, costituirsi alla polizia fosse realmente il miglior mezzo da adottare. Ammesso anche egli riuscisse ad eludere le ricerche per alcuni giorni, non guadagnerebbe nulla, stante che non sapeva dove cercar prove in proprio favore, e postochè qualunque sforzo egli facesse dovrebbe esser condotto in modo recondito.

D'altra parte, ad onta della vergogna della prigionia essa non sarebbe poi tanto peggiore di quella sofferta ultimamente ed inflittagli dai velati sospetti degli amici. *Continua*

CRONACA DI ROMA

Salassi... estivi!

Che l'innocente cittadino debba oggi sottostare alle più inique estorsioni da parte del primo lestofante in veste di commercialolo in cui s'imbatte, è cosa ormai pacifica.

E il cittadino, che per dura esperienza ne è consapevole, si rassegna, accontentandosi generalmente di masticare amaro e di... sputar dolce!

Ma vi sono dei momenti e dei colmi in grazia dei quali anche l'animo più mite e remissivo si ribella, e dal «cittadino che pazienta» scatta fuori il «cittadino che protesta».

Così avviene quest'oggi a proposito della follia dei prezzi adottati da alberghi e pensioni nei luoghi di villeggiatura.

Riempiremmo il giornale senz'altro se dessimo pubblicità a tutte le lettere che ci giungono sull'argomento. Ci si segnalano casi e cifre addirittura inverosimili.

Per esempio: su una spiaggia poco discosta dalla foce del Tevere una famiglia di agiati ma onesti quiriti si è sentita intimare in un albergo la bellezza di 60 lire al giorno per persona!

E ancora: in un sito di villeggiatura montana della provincia di Roma, il tenitore di una locanda poco migliore di quella di Sparafucile al 3° atto del *Rigoletto* ha avuto il coraggio di pretendere da un modesto impiegato, per cinque giorni di alloggio alla sua famigliola (moglie e due figli), l'allegra somma di cinquecento lire.

No, no. Si tranquillizzi il lettore: il modesto impiegato non ha scaricato la rivoltella sul trattore. Si è limitato a scaricare il portamonete sino all'ultimo centesimo, riservandosi di ricorrere eventualmente per le spese del ritorno alla pubblica beneficenza.

***

E così su tutta la linea. Dalle spiaggie ai monti, dai laghi al mare.

Una collezione di prezzi da far pensare che il mondo si sia trasformato in una accomandita di miliardari.

Il disgraziato mortale che è costretto dalle necessità della salute sua o di qualche persona cara a cercare nell'aria ozonata delle rive tirrene o nella ossigenata frescura dei nostri monti un ristoro e un farmaco, — china la testa e, lasciandosi cordialmente pigliare per il collo, osa appena pensare a un tentativo di ribellione.

Già. Perchè l'uso e l'abuso si sono ormai talmente compenetrati l'uno nell'altro; il legittimo e l'esoso, il diritto e la frode, il giusto e l'arbitrario si sono siffattamente confusi che non si ha nemmeno più la facoltà di distinguere e di reagire.

Quasi nemmeno ci si accorge più che quello che è una impellente necessità curativa si trasforma (in grazia di questi prezzi favolosi) in vera e propria spesa di lusso. Qualche bagno di mare; una settimana in montagna; un breve periodo di cura termale; un soggiorno nel riposo di un queto villaggio per mettere in calma il sistema nervoso sconquassato equivale oggi a una partita di piacere a Montecarlo con annesso salasso al tavolo della *roulette* o del *trente et quarante*.

***

Ma che non ci sia un Ente capace di porre argine a simile estorsionismo?

Che si debba proprio rinunciare al beneficio di una cura conforme alle esigenze della propria salute solo perché una frotta di speculatori rapaci si è messa in mente di emulare col lucro degli alloggi estivi le vistose improvvisazioni redditizie dei tempi di guerra?

Pare a noi che l'Ente ci sarebbe, a quel modo che ci sarebbe il rimedio.

Esiste infatti una Commissione sanitaria provinciale che ha per incarico di stabilire le tariffe dei mezzi curativi in genere.

Perché tale Commissione non potrebbe allargare un poco il suo campo e comprendere tra le sue attribuzioni anche la determinazione dei prezzi nelle località curative — dato anche che molti degli stabilimenti balneari e termali sono sovvenzionati dal Governo?

In attesa di provvedimenti radicali e più diretti questo potrebbe intanto costituire un certo temperamento.

Ci riserviamo di ritornare sulla questione.

Inizieremo col numero di domattina la trattazione ampia e circostanziata della famigerata questione dei subaffitti. Ci ripromettiamo di condurre una campagna energica e risoluta, rivelando e commentando tutte le manifestazioni di questo ignominioso mercato. Ne desisteremo sin tanto che la nostra voce, che è l'eco del pubblico disagio portato ormai alla esasperazione, non sarà stata accolta da chi di dovere e non si sia ottenuta qualche disposizione che valga a infrenare l'esoso commercio.

Saremo pertanto grati a tutti i lettori che vorranno fornirci indicazioni in proposito, additarci casi tipici, proporci rimedi, che noi esamineremo e utilizzeremo convenientemente.

La speculazione di questa nuova forma di strozzinaggio, (che ha, come l'altra dei generi alimentari, i suoi bagarini i suoi incettatori) deve finalmente finire!

E finirà!

VATICANO — Oggi Sua Santità ricevette S. E. mons. Elia Pietro Huayek Patriarca Antiocheno Maronita, mons. Cirillo Mogabgad Vescovo greco melchita di Zahlé, il Rev.mo Can.co Giacomo Gavassimo arcidiacono della Cattedrale d'Iglesias, il Rev.mo P. Vittorio Milizia S. I. Rettore del Pontif. Collegio di Scutari di Albania e il cav. Francesco Manari.

IL CONGRESSO DEGLI EX UFFICIALI SUBALTERNI DELLE PUBBL. AMM. — Nella prima giornata di convegno, dopo aver commemorato i colleghi caduti in guerra il congresso si è occupato della verifica dei poteri dei rappresentanti delle sezioni di Napoli, Roma, Pisa, Messina, Perugia, Catanzaro, Novara, Brescia, Bergamo, Arezzo ecc. Sotto la presidenza dell'avv. Amerigo D'Amia, rappresentante della sezione di Pisa e membro del Consiglio Nazionale dei dipendenti dello Stato, con la presenza del Presidente onorario dell'Associazione avv. Blasi e del consulente avv. Spadaro si svolge una discussione animata ed esauriente sul memoriale che una apposita Commissione eletta nella seduta del pomeriggio presenterà al Governo.

I desiderata della classe sono stati riassunti in questi capisaldi:

1.° Immediato passaggio alla categoria di ordine di tutto il personale subalterno proveniente dai sottufficiali aventi prestato un servizio militare complessivo di almeno dodici anni e ottennero l'impiego civile in virtù della legge 8 luglio 1883;

2.° Immediato passaggio alla categoria di ordine da parte degli impiegati subalterni provenienti dai sottufficiali al compimento del dodicesimo anno di servizio, cumulando quello militare con quello civile in ruolo e fuori ruolo, nonché da parte dei sottufficiali nominati nel periodo della guerra, avuto nell'ordine di ammissione, speciale riguardo al maggior servizio militare prestato;

3.° Assegnazione di tutti i posti disponibili nella c[illegible] di ordine ai sottuf. dell'eserc. e dell'arm.: con esclusione di concorsi e con precedenza assoluta sul personale provvisoriamente assunto nel periodo della guerra.

Nell'eventuale ritardo della completa attuazione dell'invocato passaggio alla categoria di ordine emanazione immediata di una disposizione a tutte le pubbliche amministrazioni affinché agli ex-sottufficiali attualmente subalterni, siano assegnate mansioni di ordine.

L'assemblea si sciolse a tarda ora per continuare oggi i lavori.

SAINATI UFFICIALE DELLA CORONA D'ITALIA Su proposta del Ministro della P. I. on. Alfredo Baccelli il cav. Alfredo Sainati, l'artista insigne di appassionata umanità, è stato promosso Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

UNA SIMPATICA RIUNIONE AL COM. MIL. DI STAZIONE. — Ieri alle 10.30 nei locali del Comando Militare della Stazione di Roma Termini tutti gli ufficiali addetti si dettero convegno per offrire un vermouth d'onore al loro ten. col. cav. Antonio Gigli che lascia il servizio attivo.

Dissero parole improntate a spontanea affettuosità il nuovo Comandante cap. Prigiotti, il cap. Avv. Romano ed il Capo della Commissione di Linea col. cav. Codebò che volle presenziare la simpatica riunione.

A tutti rispose commosso il col. Gigli al quale anche da queste colonne rinnoviamo i migliori saluti augurali.

RIUNIONE DEI PENSIONATI. — Ci si prega di ricordare agli interessati che domani domenica, alle 9, nella Sala Taglioni avrà luogo una riunione di *tutti i pensionati*

Piccola cronaca

Telefono Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Lungotevere.....

Mentre la parte migliore della nostra gioventù si abbandona nelle acque del Tevere all'esercizio del nuoto, tenendo sempre viva la tradizione dei *fiumaroli* e delle *Pelli Rosse*, tutto il canagliume grande e piccolo che pullula nei quartieri limitrofi allo storico fiume, non solo ostacola in tutti i modi l'esplicazione del nobile *sport*, ma porge di sè continuo indecente e ributtante spettacolo.

Ragazzi e giovinastri, spesso completamente nudi, scorazzano tra un tuffo e l'altro sulle banchine del Lungotevere e sui piloni dei ponti altercando, lanciandosi sassi e terriccio e vociando, nei momenti di buon umore, dei ritornelli da trivio.

Guai, poi, se un giovane dabbene si attenta ad attraversare a nuoto uno dei punti nei quali il canagliume impera, che viene immediatamente fatto segno a motti scurrili, a scherzi che un futurista chiamerebbe mascalzonate e a qualche colpo di pietra che per fortuna non raggiunge quasi mai il bersaglio. E' pur vero che spesso il nuotatore dabbene specialmente se è un giovane dai muscoli saldi raggiunge qualche teppista acquatico e gli somministra una abbondante razione di santi scapaccioni. Ma il rimedio risulta vano quando non peggiora la situazione, chè, non appena allontanatosi il pugilatore, lo sconcio giuoco ricomincia.

Una volta — se la memoria non ci falla — una barca montata da agenti di pubblica sicurezza e municipali, percorreva in lungo ed in largo il Tevere, appunto per vigilare a che l'ordine e la decenza non fossero turbati.

C'è ancora questa barca o riposa — vetusto cimelio — in qualche museo?

Se così è non sarebbe il caso di rimetterla fuori e vararla ancora a scopo di pubblica tutela?

Un borsaiuolo fortunato!... — Ieri sera nei pressi della stazione di Termini il rag. Daniele Prosperi ab. in via Capo le Case n. 24, mentre si trovava in un tram proveniente da Ponte Lungo si accorse che gli mancava il portafoglio contenente denaro e carte personali.

Il rag. Prosperi recatosi all'Ufficio di P. S. ha dichiarato di esser disposto di *offrire* al suo borsaiuolo non solo il denaro contenuto nel portafoglio ma anche una buona mancia pur di riavere le carte che particolarmente lo interessano.

Il ladro é dunque avvertito: senza alcun pericolo potrà inviare le carte anche senza affrancatura al borseggiato.

Un ragazzo stritolato da un automobile. — Ieri sera al Lungo Tevere Pierleoni, un ragazzo dell'apparente età di 12 anni non ancora identificato, nell'attraversare la strada, fu investito da un *camion* militare guidato dal soldato Pietro Zughetti di a. 21.

Adagiato in una vettura pubblica ed accompagnato alla Consolazione, il disgraziato cessava di vivere durante il percorso.

Il ragazzo è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Baruffa tra cuochi. — Nell'Albergo Excelsior ieri sera per futili motivi sorse un diverbio tra i cuochi Raimondo Prossi di a. 35 e Felice Mari di a. 54.

Dopo uno scambio di vivaci parole, venuti alle mani, entrambi riportarono lievi ferite di coltello.

Medicati all'osp. di S. Giacomo, furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Tentato suicidio di una ammalata. — Da circa 2 mesi, Ida Carmellini di a. 27 era affetta da malattia incurabile.

Ieri mattina, la disgraziata in un momento di sconforto, nella propria abitazione in via Isonzo, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di permanganato.

Accompagnato al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Revolverate a Porta Metronia. — L'asfaltista Ambrogio Longhi di a. 24, ieri sera, nei pressi della propria abitazione in via Porta Metronia 280 essendo contravventore alla vigilanza fu fermato da due carabinieri.

Il Longhi, che si trovava in compagnia di due amici invece di ubbidire all'intimazione dei carabinieri, si dette alla fuga insieme ai compagni.

Inseguiti, i tre temendo di essere raggiunti, esplosero un colpo di rivoltella, che fortunatamente andò a vuoto, contro i militi.

A loro volta vedendosi minacciati, anche i carabinieri esplosero un colpo di rivoltella.

L'asfaltista ferito al piede sinistro cadde. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 25 giorni.

Avviso di vendita

Addì 20 agosto alle ore 10, presso la Direzione di artiglieria aeronautica - Batteria Acqua Santa - saranno messe in vendita le seguenti casse da imballo:

Tipo A - di pioppo - lunghezza esterna cm. 79 - larghezza e altezza esterna cm. 35 - spessore pareti mm. 22 - spessore fondi mm. 20 - peso medio kg. 15.700. N. 28.000 in quattordici (14) lotti di 2.000 ciascuno, N. 1.500 in un lotto, N. 1.455 in un lotto.

Tipo E - di pioppo lunghezza esterna cm. 64 - larghezza esterna cm. 39 - altezza esterna cm. 22 - spessore pareti e fondi mm. 20 - peso medio kg. 11.200. N. 12.000 in 4 lotti di 3.000 ciascuno, N. 1.422 in un lotto.

Il sopracitato materiale trovasi depositato al Forte dei Marmi (Lucca) presso lo Stabilimento della SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI ESPLODENTI (S. I. P. E.); ma i campioni sono visibili anche presso la Sede della Direzione suddetta.

La vendita sarà esperita mediante offerte segrete da far pervenire in piego raccomandato o da far consegnare in piego suggellato alla suddetta Direzione prima dell'ora fissata per l'apertura della vendita. Sulla busta sarà messa in evidenza l'indicazione: «OFFERTA». Le offerte per più lotti potranno essere trascritte su di un solo foglio, ma dovranno essere specificate per ogni singolo lotto.

Lo stesso piego dovrà contenere — in contanti, oppure in vaglia bancario o postale — l'importo del deposito a garanzia ragguagliato ad un quinto della somma offerta. L'aggiudicazione sarà definitiva, sempre quando la migliore offerta per ogni lotto risulti non inferiore all'importo della merce calcolato in base al prezzo preventivamente fissato *per quintale* dalle Autorità a ciò delegate. L'importo della merce sarà versato dagli aggiudicatari entro cinque giorni da quello dell'aggiudicazione, sotto pena di nullità della aggiudicazione stessa e con la perdita del deposito.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Proseguono con crescente favore del pubblico le recite di Alfredo Sainati. Stasera alle 21.15 un interessantissimo programma e cioè: *Ex ore tuo*, *Cravatta nera*, *Il Clown* e lo scherzo comico *Un invito a pranzo*.

Domenica doppio spettacolo: alle 18: *Il Ratto delle Sabine*, una delle migliori interpretazioni di Alfredo Sainati, alle 21 *Il Cieco*, *Il Bavaglio*, e *Alcide Pepiè*.

Quanto prima recite straordinarie della insigne attrice Bella Starace Sainati, che completamente ristabilita ritorna in Compagnia.

Argentina. — Nei due spettacoli di ieri, due pienoni che hanno entrambi segnato un nuovo trionfo personale di Italia Vitaliani, la quale, dopo lunga assenza da Roma, ha ritrovato tutto il suo largo pubblico di ammiratori.

In *Maria Stuarda* e in *Suor Teresa* ella ha manifestato ancora una volta la profonda versatilità delle sue interpretazioni.

Questa sera *Casa Paterna* di Sudermann, una delle più forti interpretazioni dell'illustre artista.

Domani domenica due spettacoli. Lunedì riposo.

Nazionale. — Anche i due spettacoli di ieri affollarono il teatro e procurarono calorosi applausi a Gastone Monaldi, alla Battiferri e a tutti i bravi artisti della Compagnia. Stasera si darà *La morte civile* di Giacometti ridotta per le scene romane da Luigi Chiarelli.

Adriano. — Due piene nei due spettacoli di Ferragosto. *Madama di Tebe* ha procurato un'altra volta entusiastici applausi all'insuperabile Tina Ferrante, al Garuffi, alla D'Amico ed all'esilarante Avanzini.

Stasera, ad unanime richiesta *La Duchessa del Bal Tabarin* con la Ferrante, l'Avanzini ed il Giorgi.

Domani sera, la Compagnia, con delicato pensiero, dedicherà la serata alla memoria di Ruggero Leoncavallo rappresentando — con particolare cura — la sua *Reginetta delle rose*.

Manzoni. — Questa sera, con la penultima recita della stagione, Ettore Petrolini, vero beniamino del pubblico romano, darà lo spettacolo in suo onore.

Egli si produrrà nell'applaudita commedia *Romani de Roma*, sostenendovi la comicissima parte del protagonista *Archimede*; e quindi in molte delle sue attraenti *macchiette*.

Morgana. — Magnifiche, al solito, le due rappresentazioni di questo simpatico teatro ove il pubblico accorre con piacere affollando la bellissima sala così bene arieggiata. Nella diurna debuttò in *Cavalleria*, la sig.na Emma Di Giovanni che si rivelò subito una buona artista ed una gran promessa. Essa possiede voce bella e robusta che modula con buona scuola. *Turiddu* fu il noto tenore Baroggi. *Lola* la sig.na De Franco, *Alfio* il valente baritono Passarotti e *Mamma Lucia* la sig.ra Maracci.

I *Pagliacci* furono eseguiti come al solito benissimo e si fecero applaudire il tenore Baroggi che nella parte di *Canio* è inarrivabile, sempre obbligato a bissare il *Ridi pagliaccio*, la sig.na Coen, *Nedda* ideale per voce e per azione, il bravo Passarotti il Morgia, il Mancini.

Nella serale fu rappresentata la *Carmen* che non poteva essere che un seguito ai precedenti successi, sapendo che la protagonista è la sig. Passari, artista di grande valore, *José* il simpatico e magnifico tenore Monguzzi. *Escamillo* il bravo Zagaroli e *Micaela* la sig. Fabiani, buona debuttante.

Le signore Maracci e De Franco, il Mancini, il Morgia, il De Petris, i cori sempre eccellenti.

Il m. Santarelli diresse con l'usato valore.

Stasera replica di *A. Chénier*.

Eliseo. — Ieri — sia alla rappresentazione diurna che a quella serale... *Grand Hotel* ha fatto affollare il teatro.

Questa sera altra replica, la 12ª di... *Grand Hotel*, che si darà ancora nelle due recite di domani. Lunedì ripresa dell'interessante rivista *Si salvi chi può!!..*

Sala Umberto. — Oggi avremo finalmente la prima rappresentazione del sospirato idillio... musicale *Come pioveva* che A. Gill autore ed interprete ha messo in iscena con diligente cura.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Ex ore tuo, Cravatta nera, Il Clown, Un invito a pranzo*, ore 21.15.
Argentina. — *Casa Paterna* di Sudermann, ore 21.30.
Nazionale. — *La morte civile* ore 21.15.
Adriano. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.15
Manzoni. — *Romani de Roma*, ore 21.15.
Eliseo. — *....Grand Hotel*, ore 21.15.
Morgana. — *Andrea Chénier*, ore 21.15.
Sala Umberto. — *Come pioveva*, ore 18, 21.30.

Ultim' ora

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI PER UN FUTILE MOTIVO

GENOVA, 16 (Ore 1). — Giovedì sera alle 23 causa un forte ritardo alla partenza del tram di S. Martino d'Albaro avvenne un litigio in piazza De Ferrari tra alcuni passeggeri ed il bigliettaio Romolo Gabazzi di a. 42 da Aula.

Dopo un vivace scambio di parole vennero alle mani signor Carlo Balossi ed il bigliettaio suddetto.

Il tramviere riportò lesioni guaribili in 3 giorni, mentre il Balossi colpito da tenaglia al capo ebbe ferite dichiarate guaribili in giorni 15. A tenor di legge il Gabazzi venne arrestato.

La scenetta, oggetto di commenti da parte dei presenti, sembrava non dovesse avere altri strascichi.

Senonchè ieri mattina una commissione di tramvieri si recò dal Procuratore del Re per domandare l'immediata scarcerazione del compagno minacciando in caso contrario la sospensione del servizio tramviario. Ed infatti avendo ottenuto risposta negativa attuarono senz'altro il loro proposito.

Genova così, dalle 19 di ier, è rimasta senza tram nella rete orientale; e data l'ora e la festività della giornata molte famiglie che si erano recate nei dintorni non hanno avuto modo di far ritorno alle proprie case.

Il fatto naturalmente ha provocato le ire della popolazione, — e non a torto —.

Ier sera a tarda ora i tramvieri si sono riuniti, nè sino a questo momento si conoscono le loro deliberazioni.

Pare però assai probabile che lo sciopero verrà continuato anche oggi.

Non è questa la prima volta che Genova è teatro di simili imposizioni di classe, fatta centro ormai di movimenti incomposti e di assurde agitazioni. V'è da augurarsi che un pronto ritorno del Prefetto, il quale trovasi attualmente in campagna, valga a ristabilire l'ordine ed il rispetto della legge.

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri l'on. Nitti conferì col Ministro della Marina on. Sechi sulle questioni relative ai provvedimenti in corso per i trasporti.

***

Ieri il Pres. del Cons. on. Nitti, ha ricevuto, presentato dagli on. di Scalea e Pasqualino Vassallo, l'avv. Saverio Geraci da Caltanissetta, candidato democratico, con il quale si intrattenne sulle condizioni ed i bisogni di quella provincia.

Divisione navale d'istruzione

Un radiotelegramma in data 13 corrente informa che sopra le navi della Divisione di istruzione *Flavio Gioia* e *Vespucci*, attualmente in navigazione tutto procede bene.

Gli allievi dell'Accademia navale

La R. N. *Ferruccio* con gli allievi dell'Accademia Navale è giunta il 12 agosto a Copenaghen. Tutti bene a bordo.

Spezia ai suoi soldati

◆ (S) **Spezia, 15.** — Oggi alle ore 17, con treno speciale è ritornato a questa sua sede il 21° regg. fanteria. Per quanto la notizia del suo arrivo sia stata comunicata all'ultima ora, la cittadinanza tutta si è riversata alla stazione per ricevere il glorioso reggimento, tributandogli solenni e commoventi onoranze.

Alla stazione si trovavano tutte le autorità civili e militari.

Hanno pronunciato patriottici discorsi l'ammir. Solari rappresentante il comandante in capo ammir. Cagni, il comandante del Presidio gen. Poggi, e il Commissario regio Violard.

Ha risposto a tutti ringraziando, il Comandante del reggimento.

Dopo aver sfilato dinanzi alle autorità le truppe sono entrate in città sotto una continua ed incessante pioggia di fiori.

Il R. Commissario ha offerto nel Palazzo municipale un rinfresco agli ufficiali del reggimento.

Sono intervenute pure le autorità civili e militari e molte signore.

Sono stati pronunciati patriottici discorsi da vari oratori.

La città si è mantenuta animatissima fino a tarda sera.

MINISTERO MARINA

Nel duplice intento di provvedere alle vacanze determinatesi nel Corpo degli Ufficiali inferiori di vascello per effetto delle perdite subite durante la guerra, dei congedamenti, delle dispense dal servizio ecc. e di offrire un tangibile segno della riconoscenza nazionale a coloro che bene meritarono della Marina e della Patria, il Ministro della Marina ammiraglio Sechi recentemente ha sottoposto alla firma sovrana un Decreto recante disposizioni per l'*Ammissione eccezionale in servizio attivo permanente nella R. Marina di ufficiali inferiori di vascello di complemento.*

Dall' Estero

LA MAGNANIMITA' ITALIANA.

◆ (S) **Stoccolma, 14.** — Il giornale *Aftenbladet* esalta la magnanimità dell'Italia, la quale, unica fra le Nazioni belligeranti, rimette in libertà i prigionieri di guerra senza attendere la conclusione della pace. Il giornale attribuisce al Re d'Italia il merito di tale generosa iniziativa.

IL CONDANNATO A MORTE LENOIR.

◆ (S) **Parigi, 15.** — I giornali dicono che il Ministro della Giustizia, dietro il parere della Commissione, ha respinto la domanda di revisione del processo inoltrata dal condannato a morte Pietro Lenoir, al quale non rimane ora altro che ricorrere alla clemenza del Presidente della Repubblica.

UN COMMISSARIO DEL POPOLO FALSARIO.

(S) **Zurigo, 15.** — Si ha da Vienna: A Praga è stato arrestato il Commissario del popolo Kumfy, il quale corruppe la polizia della frontiera che egli aveva raggiunto munito di documenti falsi.

E' stata aperta un'inchiesta contro di lui.

SCIOPERI INGLESI

(S) **Liverpool, 15.** — I capi delle organizzazione dei *dockers* hanno deciso di proclamare lo sciopero generale per tre giorni in segno di protesta per la non avvenuta reintegrazione dei *policemens* che parteciparono allo sciopero.

UNA GARA INTERNAZIONALE DI IDROVOLANTI

◆ (S) **Londra, 15.** — A Bournemouth avrà luogo il 10 settembre pross. una gara internazionale di idrovolanti per il Trofeo di Jacques Scheneider e con un premio di mille lire sterline. La gara si svolgerà su un percorso di duecento miglia interamente al disopra del mare.

Ogni paese potrà inviare tre rappresentanti. Hanno già aderito la Francia, l'Italia e la Gran Bretagna.

L'ultima gara per il trofeo Scheneider ebbe luogo a Montecarlo nell'aprile del 1914 e fu vinta dalla Gran Bretagna.

BOLSCEVICI E SOCIALISTI IN FINLANDIA

◆ (S) **Stoccolma, 15** — Il *Dagbladet* ha da Helsingfors che i capi bolscevichi negoziano con quelli del partito socialista per instaurare una nuova politica di conciliazione sotto la direzione del Presidente del Comitato esecutivo Kalinin Skijanski Peters. Manifesti firmati da Kalinin esortano alla moderazione e alla conciliazione.

Germania

◆ (S) **Zurigo, 15** — Si ha da Monaco: Il Consiglio dei Ministri ha designato a far parte del Reichstag Hoffmann, Enders, Müller Spek Segitz, Frauendorffer ed Hemm, quest'ultimo in sostituzione di Freibert.

Borse e Mercati

BORSA DI LONDRA

	13	14
Nuovo prestito francese 5 %	74 3/4	75 --
Prestito francese 4 %	61 1/2	61 1/2
Prestito francese 4 % non lib.	61 --	61 1/4
Nuovi Consolidati	52 --	52 1/8
Egiziano unificato	84 --	84 --
Rand. spagnuola esterna nuova	96 1/2	97 1/2
Rendita italiana 3.50 %	56 --	56 --
Rendita Giapponese 4 %	69 --	69 --
Rendita turca unificata	67 --	67 --
Uruguay 3 ½ %	67 3/4	67 3/4
Venezuela	65 --	65 --
Marconi	5 9/16	5 3/4
Argento in verghe	— --	58 7/8
Rame contanti	— --	97 3/4
Cambio su Italia	38 30	39 25

(S) **Ginevra, 14** — Cambio su Italia 62. 90. 61. 95. — Chèque su Italia 39. 10 a 39. 40. — Cambio su Parigi 93. 65 a lungo termine 84.06.

(S) **Amsterdam**: Cambio su Berlino *guilders* 15,37. ½ — 14.50.

(S) **Madrid**: Cambio su Parigi 68. 65. — 67. 75.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 16 Agosto — S. Rocco
Leva il sole alle 5.19 – Tramonta alle 7.9
Leva la luna alle 3.28 s. – Tramonta alle 10.37 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

15 Agosto – Mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare 763,31 mm. – Provenienza del vento SW – Velocità fra 11h e 12h in chil. 7 – Temperatura 30.7 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 13.42 – Umidità relativa in centesimi 41 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì – Stato del cielo (10=coperto) 0 sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 31.3 — Minimo: 20.8.

Sciarada

Vocale il *primiero*
Dilania il *secondo*
Tripudio l'*intero*

Spiegazione del passatempo precedente:
Pro – sciutto — PROSCIUTTO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 14 agosto 1919.
Nati 37
Morti 20 dei quali uno inferiore ai sette anni.

MORTI.

Philippe Ernesto fu Felice 64 Parigi pubbl. ved.
De Stefano Michele di Giovanni 35 Corignola impiegato coniug.
Brilli Teresa fu Giovanni 79 Zagarolo relig. nubile.
Pisani Remo fu Luigi 39 Roma tornitore coniug.
Correggio Giovanni fu Giuseppe 49 Cilavenia coniug.
Borniglia Leonilde di Paolo 31 Roma lavandaia nubile.
Langusta Luisa 72 Arles.
Sebastianelli Icilio di Ottavio 38 Palestrina muratore coniug.
Palliccia Irene di Vincenzo 51 Cori vedov.
Caravilli Ignazio di ignoti 58 Sessa Aurunca comm. coniug.
Palani Ettore fu Giuseppe 59 Velletri tipografo coniug.
Dal Facco Nazzareno fu Antonio 60 Pergola bracc. coniug.
Parise Francesco fu Antonio 54 S. Marco Arg. coniug. cust.
Iacobini Costanza fu Andrea 78 Roma coniug.
Rossetti Ida fu Angelo 29 Cattolica sarta nubile.
Kurka Mikael Pleka 30 Galizia prigioniero.
Biagiucci Vittoria fu Emanuele 66 Roma vedova.
Angelini Giuseppina di Isidoro 20 Roma nubile.
Gemma Irene fu Giovanni 17 Roma nubile.

ASTE - APPALTI - CONCORSI

ROMA – R. PREFETTURA 18 agosto vendita materiale legnoso in comune di Monteporzio Catone – L. 62.683.

MINISTERO LL. PP. e AQUILA – R. Prefettura – 20 agosto appalto lavori e provviste occorrenti alla costruzione di un tratto del terzo tronco della provinciale n. 16 compreso fra l'abitato di Campo di Giove e quello di Cansano (Aquila).

Lunghezza m. 5905,41 L. 252.000.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16 *A* – 19.30 *DD* – 22.30 *A*.
Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* – 13.50 *A* – 20.40 *DD* – 21.30 *D*.
Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 19.45 *DD* – 20.50 *DD*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 *A* – 12.15 *A* – 17.10 *M* (per Orte) – 21.50 *D*.
Castellamare Adr.: 6.25 *A* – 7.15 *A* – 18.20 *D* – 19.5 *O* (Tivoli).
Frascati: 6.35 – 12.10 – 19.40.
Albano: 6.25 – 12.2 – 19.10.
Terracina: 7.5 – 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50 (via Ciampino) – 12.2 (via Albano).
Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 18.15.
Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) – 6.20 – 17.40 (da Termini) – 18 (da Trastevere).

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 8 *A* – 8.45 *DD* (da Taranto e Caserta) – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*.
Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) – 8.30 *A* – 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) – 18.50 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*.
Milano-Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 12 *DD* – 18.55 *A* – 24 *D*.
Trieste-Firenze: 12 *DD*.
Ancona: 8.55 *A* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.
C. Mare Adr.: 8.5 *O* (da Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*.
Frascati: 8.15 – 14.50 – 21.35.
Albano: 8.25 – 15.5 – 22.5.
Terracina: 9.30 – 21.15.
Nettuno-Anzio: 8.35 e 21.15 (Via Ciampino) – 15.5 (via Albano).
Viterbo: 9.40 – 18.50 – 21.37.
Fiumicino: 9.35 (a Trastevere) – 21.5 (id.)

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9,10	12.20	15.15	19.20	
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	20.10	
Tivoli	8.4	10.38	14.—	16.41	20.46	
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15 *fs.*
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9,48	13.3	18.25	20 —	20,41

FERROVIE VICINALI

ROMA – FIUGGI – FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) – 7.30 (*a*) – 8.40 (*a*) 9.35 (festivo per Genazzano) – 12.50 (*a*) – 17 (*b*) – 18.40 (*a*) – 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) – 9.15 (*a*) – 11.5 (*b*) – 15.40 (*a*) – 19.10 (*a*) – 20.20 (*a*) – 21.20 festivo da Genazzano) – 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13 10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10
Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10
Marino: (Grottaferr.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15 55 – 17.25 – 18.55 – 20.25
Marino (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza: Ore 6 – 9 – 12,20 festivo – 18.
Arrivo: Ore 8,40 – 17,4 – 20,44.

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)
Anno L. 28 - Semestre L. 15 - Trimestre L. 8
ESTERO (Unione postale)
Anno L. 46 - Semestre L. 24 - Trimestre L. 12
IL POPOLO ROMANO - abbonamenti estivi
Ha inizio da qualsiasi giorno, durata di un mese ed oltre

CENT. 10 IL NUMERO

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

ACQUISTO MOBILI arredare appartamento oppure camere separatamente. Scrivere qualità, prezzo C. Bruno. Via Mario Fiori 16. Esclusi speculatori. 18-R

LIGNITE vendita rivolgersi studio comm. Luigi Perreau Sallustiana 4 Roma. 10-2199

SARDO gentiluomo inventore quaranta impianti nuovi brevettabili economici lucrosissimi grande piccola industria articoli necessari, privo relazioni, richiede semplice guida influenti personalità sarde. Quigini. Puliga 54 Marcantonio Colonna 27-2390

10.000 impiegherei associandomi in buona azienda. scrivere: Benini Piazza Pietra 63 Roma. 12-2394

APPARTAMENTI signorili prossima costruzione, presso piazza Galeno. Prenotazioni per l'acquisto via XXIV maggio 46. 14-2197

VILLINO porta Sangiovanni composto quattro appartamenti; due, 3 camere, cucina; altri due, 2 camere cucina; fontane, terrazzo, annesso giardino, esente tasse, vendesi 40.000. Aquilante, Stradone Sangiovanni 82, interno 12. Orario dieci-dodici. 32-2201

CEDESI causa ritiro commercio antico magazzino vendita ingrosso mercerie chincaglie capitale occorrente circa L. 50.000. Zama, Frattina 2. 17-2206

VILLINO vendesi 20 vani giardino consegna subito L. 250.000. Zama, Frattina 2. 10-2205

Occasioni

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

ACQUISTO vestiari scarpe tutto usato scrivere Calò via Vittoria 67 11-1899

CASE villini costruisconsi economicamente in pochi giorni sistema brevettato Ilca 2500-4000 vano. Cedonsi brevetti per costituzione Società. Trattative, via Cavour 318, Roma. 23-2113

CARROZZERIA limousine buono stato vendesi subito, via Tirso 83. 10-2120

AUTOMOBILE Bianchi Torpedo 18 H. P. buono stato vendo subito causa partenza 15800. Ianigro piazza Firenze 24. 16-1945.

OCCASIONISSIMA vendesi Landolet Limosine Itala 35-45 HP. ottimo stato, qualunque garanzia - anche 12 cameraria copertoni - Pinna Tritone 94. 18-1956

AUTOCARRI *Fiat* q.li 25 come nuovi, collaudati vendonsi Due Macelli 115. 10-2381

OCCASIONE macchina scrittura visibile «Oliver» ottimo stato 350 Salvatori Milizie 84 11-2396

PARTENDO vendo matrimoniale materassi lana ottimo stato 1300 2 lettini ferro materassi vegetale 130. Principe Umberto 216 portiere 18-2395

ITALA 14-18 Torpedo ottimo stato vendesi causa partenza. Via Silla n. 11 visibile, telefono n. 20975. 14-2402

CARROZZINO bambino, buono stato, vendesi lire sessentacinque. Crocebianca 37 int. nove. 11-2387

CARROZZERIA sette posti come nuova. Via Piave 76. 10-1965

AUTOMOBILE Fiat 17 HP occasionissima seminuova qualunque difficile prova, due copertoni tre camere d'aria completo accessori. Via Piave 76. 18-1965

MOTORI elettrici trifasi da vendere HP 27, 20, 15, 10 9, 6. Via Sardegna 41. 15-1964

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

CERCASI camera mobiliata, due letti per impiegati stabili, presso famiglia non affittacamere, adiacenze XX settembre, Termini, Ludovisi. Scrivere indicando prezzo: Di Muzio, via Montebello n. 54, int. 1. 26-1650

ALL'ALBERGO «Vittoria» Roma sono libere camere ben ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828. 12-1980

AVETE oppure cercate camere appartamenti aziende? Prenotatevi Stamba, Vite 14. 10-1808

AFFITTO una o più camere, altra liberissima. Stamba, Vite 14. 10-1807

CERCO camera possibilmente libera, oppure appartamento. Stamba, Vite 14. 10-1806

SIGNORA Estera rileverebbe un appartamento 3-4 camere Centrale Rey 69. Via Nazionale. 14-2131

IMPIEGATO stabile cerca mobiliata indipendente presso piccola distinta famiglia. Desantis. Principe Amedeo, 50. 13-2198

SIGNORINA cerca camera fine mese presso distinta famiglia. Scrivere indirizzando offerte M. L., Calatafimi 26, int. 3. 17-1969

AFFITTASI subito centralissima matrimoniale esclusa la cucina. Via Campo Marzio 37, primo piano. 13-2388

AFFITTASI matrimoniale, altra ingresso libero volendo pensione presso distinta famiglia quartieri Ludovisi. Rivolgersi negozio gioielleria, Gaeta 49-A. 17-2203

MOBILIATE camere letto, salotto libero Boncompagni 61, scala 1ª, 3. 10-2392

AFFITTASI grande mobiliata conforto moderno Valadier 36 (Prati) 10-2391

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

1000 REGALO procurandomi o cedendomi appartamento vuoto 4 camere. Scrivere Silva Clitunno 28. 13-1843

BUONUSCITA cedendomi piccolo appartamento vuoto. Disposto attendere. De Siro, pozzo Cornacchie n. 21. 11-2111

CINQUECENTO regalansi procurando appartamento vuoto cinque-sette stanze. Dedin Lucrezio Caro 29, Roma. 12-2174

COSPICUO compenso procurandomi appartamento rileverei mobilio buonuscita. Scrivere Barone, Nazionale 172. 11-2172

COMPRO subito villino, stabile o parte stabile con grandi locali terreni anche interni possibilmente posizione centrale. Esclusi intermediari. Scrivere dettagliatamente Casella postale 207, Roma. 24-2200

AFFITTANSI uso ufficio 2 stanze, salone telefono. Centralissimo Corso Umberto. Rivolgersi Industrie riunite Tritone 58 15-1960

AFFITTASI in villino, matrimoniale, annessa camera bagno-toilette. Capaccini, Frattina 135. 10-2398

200 REGALO conclusione contratto affitto appartamento vuoto due o più stanze. Scrivere Abate, Milazzo 8, interno3. 17-2400

CASA moderna 10 vani saluberrimo paese vicino Frosinone con prossimo piccolo bosco redditizio vendesi 45.000. Accettasi 15.000 contanti, 30.000 cambiarie purchè subito causa partenza. Rivolgersi subito Beniamini: Via Tirso 83.

CONIUGI soli cercano appartamento vuoto ovvero ammobiliato 5-7 vani, ammezzato o primo piano, zona Stazione Termini, piazza Venezia. Scrivere: avv. Colli, via Cavour 91. 25-2386

AFFITTASI stagione estiva villino mobiliato 8 camere, salone, cucina, mezz'ora da Fiuggi rivolgersi: Tonini, Corso Umberto dalle 18 alle 20. 20-1968

APPARTAMENTI signorili prossima costruzione presso Piazza Galeno. Prenotazioni per l'acquisto via XXIV Maggio 46 14-2197

APPARTAMENTO sette vani ufficio affittasi località centralissima esclusi intermediari scrivere Scheggi, Rattazzi 33 15-2389

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

OROLOGIAIO abilissimo cerco urgentemente, ottime condizioni. Orologeria Umiltà 83. 10-2084

CERCASI cuoca e cameriera, presentarsi dalle 9 alle 12, via Sesia 4 primo piano. 14-2102

CERCASI dattilografa pratica vario macchine esattoria comunale, Belsiana 100. 10-2166

CERCASI signorina recarsi Anzio per ripetizioni a due bambini quarta elementare. Offresi completo trattamento e mensile fino tutto settembre. Rivolgersi Via Lombardia 31 Parati. 24-2125

CERCASI intelligente ed attivo fattorino dai 16 ai 17 anni. Inutile presentarsi senza potere accreditare magnifica condotta ed assoluta onorabilità. Presentarsi dopo il sabato, solo dalle ore 10 alle 12 in Via Vicenza n. 5. 35-1955

RAGAZZI apprendisti ottimo mestiere sedici diciotto anni presentarsi stabilimento via Pesaro 16. Porta San Giovanni. 15-2186.

CUOCO, cuoca, cercasi per famiglia signorile villeggiatura fuori Roma tutto ottobre buone referenze, Portiere Campomarzio 63 16-2194

UFFICIO vendita importante Società Industriale cerca personale pratico prodotti industria siderurgica e metallurgica introdottissimo clientela disposto a viaggiare. Richiedonsi ottime referenze scrivere con copie documenti e preteso tessera Ferroviaria n. 229838 fermo posta Roma. 34-2376

IN QUALUNQUE città e presso seria Ditta occuperebbesi Tagliatore Sarto Scriv. Lo Giudice Borgovecchio 101. Roma. 16-2377.

CHAUFFEUR possibilmente pratico Berliet ricercasi fratelli Ambrosi, via Montecatini, Roma ore 12-13. 12-1967

PORTIERI coniugi soli, bella presenza cercasi per palazzo principesco. Frisetti, Nazionale 251. 12-2202

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

STENODATTILOGRAFA signorina diplomata cerca impiego. Albergo Sole, piazza della Rotonda. 10-2307

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

INGLESE, francese, accurate lezioni classe; lire 16 mensili. Venti Settembre 43. 11-1996

NOBILE signorina francese darebbe lezioni di lingua francese sua casa a persone inoccepibili. Scrivere Di Muzio Giovanni fermo posta. 18-2095

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-436

PREPARAZIONE accuratissima esami d'ottobre alunni scuole medie. via Borgognona 26. 10-2096

FRANCESE inglese accelerate, accuratissime. Promozione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-2162

CONVITTO «Villa Mercede». Orvieto Scuole Ginnasiali. Tecniche. Elementari Educazione trattamento ottimi. Chiedere programma. 13-2156

MONOGRAFIE. Delucidazioni tesi. Lezioni classiche Conferenze. Roma Trocannelle, sotto «Enciclopedica» 10-2195

ACCELERATA preparazione tecniche, classiche, elementari. Matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116 10-2393

SIGNORINE preparansi qualsiasi esame. Ascanio 11, primo piano, ore 17. 10-2204

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni. Diploma. Simonetti, Trecannelle 7. 10-2385

FRANCESE, inglese, tedesco. Esami, professori esteri Crocebianca 37, int. nove. 10-1383

DISTINTA SIGNORINA francese darebbe lezione conversazioni a persone serie agiate. Scrivere G.D.G., piazza di Spagna 51. 18-2196

Smarrimenti

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

MANCIA competente a chi riporterà o indicherà dove trovasi cagna caccia pointer leggera bianca pezzata marrone scuro smarrita 15 agosto, via Tiberina, presso Procoio vecchio. Bazzetti 16 via Tibullo, Roma. 20-2399

Varie

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

CHIAROVEGGENTE madama Mery, prodigiosi consulti scienze occulte. Prof. Ancora Statuto 58, interno sei (pomeriggio). 14-2093

PERSONA seria, ottime referenze, recandosi fine mese Germania per affari propri, accetterebbe occuparsi altri interessi, purchè importanti. Rivolgersi, sino 28 corrente, via Salaria, 96, interno 11. 26-2401

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali